



C O M U N E D I I G L E S I A S
(Provincia Sud Sardegna)



CAPITOLATO SPECIALE D'ONERI

AFFIDAMENTO

**GESTIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI TERRITORIALI PER MINORI, GIOVANI E
FAMIGLIE 2025-2027**

CIG B4C1FABD1E

ART. 1 – ENTE GESTORE DELL'APPALTO

I Comuni del Distretto di Iglesias, vista la L. R. 23/12/05 n.23, considerate le indicazioni espresse dalla R.A.S., Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, e tenuto conto del Piano Locale Unitario dei Servizi alla Persona, adottato per lo stesso Distretto, hanno stabilito di attivare ed erogare in forma integrata, attraverso i fondi della quota associata finanziata agli Enti, prestazioni e servizi in favore di minori, giovani e famiglie.

Il Comune di Iglesias, in qualità di Ente capofila, curerà in nome e per conto dei Comuni associati, tutte le procedure connesse alla presente gara d'appalto.

ART. 2 – OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto l'affidamento della gestione operativa dei **"SERVIZI EDUCATIVI TERRITORIALI PER MINORI, GIOVANI E FAMIGLIE"**, relativo all'erogazione di prestazioni e servizi in favore delle famiglie residenti nei Comuni del Distretto socio sanitario di Iglesias: Buggerru, Domusnovas, Fluminimaggiore, Gonnese, Iglesias, Musei e Villamassargia.

Il progetto, che prevede la realizzazione sia di azioni a livello comunale che di azioni a livello distrettuale, mira a garantire un lavoro di raccordo e di rete tra i Servizi Sociali ed educativi dei Comuni, i Servizi Sanitari, la Scuola, le Istituzioni Giudiziarie e gli ETS, al fine di operare in sinergia per una lettura attenta e condivisa dei bisogni e una risposta congiunta alle necessità espresse dalla popolazione.

ART. 3 – FINALITÀ DELL'APPALTO

I Servizi oggetto d'appalto e le AZIONI in esso contemplate hanno come finalità il contrasto, in chiave preventiva, e il recupero dei fenomeni che derivano dalla povertà educativa e dal disagio socio-culturale quali la devianza minorile, la dispersione scolastica e le situazioni familiari di fragilità, difficoltà e malessere. Gli interventi che si intendono attivare prevedono dei percorsi personalizzati di supporto e sostegno, individuali o di gruppo, volti a favorire, anche attraverso l'appoggio di tutte le risorse e le agenzie educative del territorio, il potenziamento dello sviluppo relazionale ed educativo di bambini, giovani e famiglie, del loro benessere bio-psico-sociale, al fine di promuovere un'inclusione attiva e contenere la marginalità sociale. Le azioni intraprese e gli interventi messi in atto sono in favore di tutta la popolazione e di tutte le famiglie del Distretto in un'ottica di apertura, supporto, confronto e condivisione di tutti quegli aspetti che ruotano intorno alla vita familiare.

Tutte le azioni promosse, che spaziano dall'orientamento pedagogico alla consulenza specialistica, mirano a favorire condizioni di benessere sociale e di tutela del minore all'interno del suo contesto di vita familiare ed ambientale, a potenziare, sostenere ed eventualmente recuperare le competenze genitoriali e familiari carenti. Fondamentale è la creazione di una rete di supporto alla famiglia, che possa riguardare tutti gli aspetti della vita familiare, attraverso il raccordo tra servizi, famiglia, scuola, ASL e agenzie ludico-sportive e ricreative presenti nel territorio, al fine di integrare gli interventi e valorizzare il potenziale presente. Per questa motivazione, viene considerato di fondamentale importanza l'utilizzo di una metodologia che metta al centro il lavoro di rete, la formazione e la promozione sociale al fine di privilegiare una cultura della prevenzione che promuova la crescita e il benessere sociale di tutti i soggetti coinvolti. A tal fine verranno valutati positivamente i progetti che prevedono promozione di attività aggiuntive e migliorative.

ART. 4 – OBIETTIVI DEL SERVIZIO

L'obiettivo generale di tutti gli interventi che verranno messi in atto con il progetto è quello di prevenire e contrastare in chiave educativa tutti i fenomeni che rientrano nel quadro più ampio del disagio sociale. Ciascun intervento perseguirà degli obiettivi specifici a breve, medio e lungo termine.

Nello specifico il Progetto persegue gli obiettivi di:

- costruire una rete sociale positiva e significativa e un rapporto di collaborazione solido e costante tra tutte le agenzie educative del territorio al fine di predisporre interventi mirati e coordinati sul piano familiare, sociale e scolastico;
- promuovere una comunicazione efficace tra tutti gli attori coinvolti nei vari processi educativi al fine di favorire la circolazione delle informazioni;
- favorire la creazione di punti di riferimento stabili, fisici e non, per tutte le famiglie del Distretto in modo da sapere a chi rivolgersi in caso di necessità;
- favorire la nascita tra la popolazione di una cultura sociale differente che miri a non ricercare il supporto e l'aiuto dei servizi solo in caso di necessità di aiuto e supporto ma in ogni momento della vita familiare al fine di creare una comunità educante e di favorire il confronto, la condivisione di esperienze e lo scambio di informazioni e conoscenze;
- fornire un supporto educativo e specialistico, in base alle esigenze e necessità, per potenziare le competenze

- genitoriali e fornire strumenti e strategie educative utili alla crescita e alla gestione dei propri figli;
- sostenere minori e famiglie nel processo di crescita, nella relazione interpersonale e sociale, nella gestione dei rapporti interni, esterni e con le istituzioni;
- favorire lo sviluppo dell'autonomia, del senso di responsabilità, dell'identità personale e sociale positiva dei minori al fine di promuoverne l'inclusione sociale;
- favorire atteggiamenti e comportamenti consapevoli e autonomi, orientati alla salute e al benessere, anche attraverso percorsi integrati di educazione alla salute e alla gestione autonoma di condizioni patologiche e necessità terapeutiche;
- sviluppare nel minore, in base all'età e al grado di maturità, la consapevolezza delle proprie risorse e la crescita di fiducia in sé stesso, lo sviluppo di autotutela e di progettualità personale, l'acquisizione di abilità alla vita sociale e di capacità funzionali e sociali;
- contrastare i processi sociali che possono condurre i bambini e i ragazzi ad intraprendere esperienze devianti e fornire risposte adeguate ai bisogni educativi e di socializzazione dei minori a rischio;
- stimolare la motivazione all'apprendimento, all'apertura verso l'altro, allo sviluppo delle abilità personali in diversi ambiti ed aree;
- affiancare il minore nel suo processo di crescita, intervenendo su eventuali situazioni di solitudine o di mancanza di stimoli culturali che possano invalidare il suo percorso formativo, tutelando il diritto all'educazione scolastica, alla socializzazione, all'integrazione nel contesto comunitario di riferimento;
- osservare e conoscere le realtà sociali, familiari e minorili di ciascun Comune del Distretto al fine di pianificare, programmare e promuovere azioni e iniziative, individuali e collettive, rispondenti ai bisogni emersi.

ART. 5 – ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

L'attuazione dell'appalto "SERVIZI EDUCATIVI TERRITORIALI PER MINORI, GIOVANI E FAMIGLIE" prevede la realizzazione di varie azioni, così come declinate nello schema seguente:

	1	COORDINAMENTO
AZIONI COMUNALI	2	SERVIZIO EDUCATIVO
	3	CONSULENZA PSICOLOGICA
	4	SPAZIO NEUTRO
	5	MEDIAZIONE FAMILIARE
	6	SPAZIO LUDOTECA
	7	SPAZIO COMPITI
AZIONI DISTRETTUALI	8	CENTRO PER LA FAMIGLIA: <ul style="list-style-type: none"> ✓ CONSULENZA PSICO - PEDAGOGICA ✓ ATTIVITÀ LABORATORIALI E DI GRUPPO ✓ LAVORO DI RETE ✓ SERVIZIO TERRITORIALE AFFIDO E ACCOGLIENZA
	9	PROGRAMMA PIPPI

Eventuali altri interventi e azioni potranno essere richiesti all'impresa solo dall'UPGA mediante PEC, fermo restando l'importo complessivo dell'appalto e l'affinità degli interventi richiesti con le finalità e le figure professionali dell'appalto. I Comuni che rilevassero nuove e/o diverse esigenze presenteranno istanza all'UPGA che, valutata la congruità e la disponibilità economica e oraria, autorizzerà l'avvio mediante PEC. Una diversa modalità di attivazione comporterà il mancato riconoscimento della prestazione e di conseguenza la mancata liquidazione.

Tutte le azioni e attività dovranno avere come fondamento le specifiche tecniche riportate alla pag. 17.

ART. 6 – DURATA DELL'APPALTO

La durata dell'appalto è fissata in ANNI 2 (due) a far data dalla sua effettiva attivazione che dovrà risultare dal verbale di ingresso in servizio.

Il Centro per la famiglia viene finanziato per buona parte con fondi RAS e FNPS.

Il programma PIPPI viene finanziato totalmente con fondi RAS e FNPS.

Nel caso in cui si dovesse realizzare una durata inferiore ai due anni, per variazioni che dovessero intervenire sulle modalità e/o sui tempi di finanziamento, da parte della Regione Sardegna verrà data tempestiva comunicazione all'aggiudicatario circa la contrazione dell'appalto, senza che questi possa opporre reclami e fermo restando il normale svolgimento del Servizio finanziato con fondi PLUS.

ART. 7 – DESTINATARI DEL SERVIZIO

L'ambito territoriale del progetto è quello dei Comuni del Distretto Socio-Sanitario di Iglesias; ciascun comune ha indicato i servizi da attuare nel proprio territorio così come riportato nelle specifiche tecniche a pag. 17.

I destinatari del servizio e di tutte le azioni in esso previste sono le famiglie, i bambini, i ragazzi, i cittadini residenti nei Comuni del Distretto di Iglesias.

ART. 8 – MONITORAGGIO

Al fine di garantire una valutazione della qualità dei servizi offerti, sarà attribuito uno specifico punteggio alle imprese che illustrano nel progetto un piano di valutazione e monitoraggio del servizio. Nella pratica il piano attraverso azioni, modalità e strategie periodiche e puntuali dovrà essere in grado di rilevare i cambiamenti avvenuti attraverso strumenti di analisi e studio. L'impresa nell'elaborato tecnico, alla voce VALUTAZIONE E MONITORAGGIO, dovrà specificare modalità, strumenti validati, tempistica del processo, indicatori riferiti alla qualità della vita, inoltre dovrà esplicitare in modo dettagliato la figura professionale e le ore aggiuntive che verranno messe a disposizione per la realizzazione di tale piano.

La Commissione di gara valuterà quanto le imprese dichiareranno di realizzare in riferimento agli obiettivi prefissati, sia per il servizio che in favore degli utenti, con particolare attenzione alla presenza di un operatore dedicato al monitoraggio.

La realizzazione degli obiettivi dovrà essere misurata adottando strumenti di valutazione, che dovranno essere indicati nell'ambito del progetto, e utilizzati nelle diverse fasi del servizio.

Le aree da indagare dovranno riguardare la qualità della vita del richiedente (sviluppo personale, benessere fisico - materiale - emozionale, relazioni interpersonali, inclusione sociale, diritti, ecc.), ma anche l'andamento del servizio.

Al fine di avviare e mantenere sistematicità nel percorso di presa in carico, cura e valutazione, tutto il materiale relativo ai singoli beneficiari e al servizio dovrà essere raccolto e conservato da ciascun operatore nelle modalità che l'impresa indicherà.

L'implementazione dell'intero progetto dovrà seguire un metodo di lavoro ben preciso, che sarà cura della ditta illustrare in sede di gara. Tale metodo dovrà riuscire, attraverso l'utilizzo di metodologie specifiche e di ricerca, a rilevare i cambiamenti intervenuti ovvero l'impatto dell'intervento sulla realtà in cui è stato messo in campo.

Il monitoraggio del lavoro e l'operatività del servizio andranno rilevati attraverso una valutazione dei processi messi in campo con la singola famiglia e in termini di ricaduta sul tutto il territorio in cui si opera.

Questa esigenza nasce dalla necessità di avere dei riscontri sull'efficacia del lavoro svolto e di rendere conto a enti, istituzioni e comunità della legittimità delle risorse investite. Inoltre una buona azione di valutazione produce materiale di riflessione, confronto e negoziazione sulle pratiche attuate, e offre ai professionisti un processo di miglioramento tramite l'apprendimento dall'esperienza.

Nel piano dovranno essere indicati la disponibilità di un operatore dedicato, le modalità e i tempi per:

- 1) la produzione di tutto il materiale (schede di rilevamento, diario delle prestazioni, valutazioni iniziali, PAI, ecc.);
- 2) gli incontri di équipe ristretta (coordinatore e operatori) e allargata (coordinatore, operatori e SSC);
- 3) incontri di verifica con l'UPdGA;
- 4) incontri con i responsabili dei Servizi Sociali dei Comuni referenti dei singoli casi per:
 - verificare l'andamento generale del servizio al fine di cogliere nuove necessità e predisporre gli interventi del caso;
 - monitorare singoli interventi, con la presenza degli operatori referenti sul caso.
- 5) Momenti di confronto allargato con tutti gli operatori coinvolti (PLUS, Responsabili Servizi Sociali Comunali e Operatori dell'Impresa) per una verifica dell'andamento del servizio.

Mensilmente l'aggiudicataria dovrà consegnare all'UPdGA report specifici in merito a ciascun professionista impiegato, alle famiglie in carico, alle azioni realizzate.

Quadrimestralmente dovrà essere consegnato all'UPdGA e ai Servizi Sociali Comunali formale relazione sull'andamento di ogni singolo progetto d'intervento e sulla realizzazione degli obiettivi, riportando grafici e dati di valutazione relativamente a ciascuna area indagata; nella stessa relazione occorrerà evidenziare eventuali proposte progettuali modificative dell'intervento, se risultanti più adeguate al bisogno specifico dell'utente.

ART. 9 – MODALITÀ OPERATIVA

La regia dell'appalto è affidata all'Ufficio per la Programmazione e la Gestione Associata, che a livello di Ambito Territoriale con i Comuni indirizza e collega i diversi servizi, nella logica della rete integrata dei servizi e del pieno coinvolgimento del Terzo settore, delle parti sociali e di tutta la comunità.

La modalità operativa dovrà essere basata sul lavoro di rete ed essere improntata alla condivisione, complementarietà e razionalizzazione delle risorse.

Il servizio dovrà prevedere un alto livello di integrazione fra la ditta aggiudicataria dell'appalto, l'UPdGA, i titolari dei Servizi Sociali professionali dei Comuni coinvolti e gli Enti che collaborano al sistema del Welfare locale.

L'aggiudicataria dovrà proporre una concreta modalità di gestione che renda efficiente la collaborazione fra tutti i livelli coinvolti.

Tutti gli operatori dovranno garantire una corretta e uniforme applicazione delle procedure, mentre il coordinatore, in relazione costante con l'UPdGA e i Servizi Sociali Professionali Comunali avrà il compito di individuare i bisogni che emergeranno nei singoli servizi.

ART. 10 – PERSONALE

L'esecuzione del contratto deve essere svolta da personale individuato dall'Impresa aggiudicataria, la quale dovrà essere in grado di pianificare e organizzare in modo accurato, razionale e professionale la gestione complessiva del servizio, in tutte le sue azioni. L'impresa appaltatrice dovrà garantire l'impiego di un organico, sufficiente ed idoneo ad assicurare un ottimale espletamento del servizio.

Per lo svolgimento del servizio l'impresa appaltatrice dovrà assicurare le seguenti figure professionali:

FIGURA PROFESSIONALE	INTERVENTO	TITOLO POSSEDUTO	ESPERIENZA
Pedagogista	COORDINAMENTO DEL PROGETTO	<p>a) laurea specialistica o magistrale in programmazione e gestione dei servizi educativi, classi 56/S e LM-50;</p> <p>b) laurea specialistica o magistrale in scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua, classi 65/S e LM-57;</p> <p>c) laurea specialistica o magistrale in scienze pedagogiche, classi 87/S e LM-85;</p> <p>d) laurea specialistica o magistrale in teorie e metodologie dell'e-learning e della media education, classi 87/S e LM-93;</p> <p>e) laurea in scienze dell'educazione o in pedagogia, rilasciata ai sensi dell'ordinamento previgente alla data di entrata in vigore del regolamento di cui al decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509.</p> <p>Master biennale in ambito pedagogico, familiare, manageriale</p>	cinque anni di coordinamento in servizi analoghi rivolti a minori.
Educatore professionale	-SERVIZIO EDUCATIVO -LUDOTECA -SPAZIO COMPITI	<p>Laurea L19 e ai sensi delle disposizioni del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65;</p> <p>LM-50 Programmazione e gestione dei servizi educativi;</p> <p>LM-57 Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua;</p> <p>LM-85 Scienze pedagogiche o LM-93 Teorie e metodologie dell'e-learning e della media education;</p> <p>L/SNT2 Professioni sanitarie della riabilitazione, fermo restando quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Ministro della sanità 8 ottobre 1998, n. 520;</p> <p>laurea in scienze dell'educazione o in pedagogia, rilasciata ai sensi dell'ordinamento previgente alla data di entrata in vigore del regolamento di</p>	Tre anni in servizi simili rivolti a minori e famiglie.

		cui al decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509 Titoli indicati dalla L. 205/2017 (commi 594/600).	
Psicologo	CONSULENZA PSICOLOGICA	Laurea specialistica in psicologia e iscrizione all'albo.	Tre anni in servizi per minori e famiglie, con rapporti con il TM e istituzioni.
Psicologo	SPAZIO NEUTRO	Laurea specialistica in psicologia, iscrizione all'albo e corso specifico su spazio neutro	Tre anni in servizi per minori e famiglie, con rapporti con il TM e istituzioni.
Psicologo sistemico-relazionale	SPAZIO NEUTRO	Laurea specialistica in psicologia, iscrizione all'albo e corso specifico su spazio neutro specializzazione sistemico-relazionale	Tre anni in servizi per minori e famiglie, con rapporti con il TM e istituzioni.
Ludotecario e/o animatore con titolo	LUDOTECA	Qualifica di ludotecario o animatore socio-culturale riconosciuta dallo Stato o dalla Regione.	Tre anni in servizi simili rivolti a minori e adolescenti.
Mediatore familiare	MEDIAZIONE FAMILIARE	Laurea specialistica in psicologia o in scienze dell'educazione o laurea specialistica in servizio sociale o in giurisprudenza + Master di specializzazione in "Mediazione familiare" rilasciato dalle Università e/o dalle associazioni di mediazione familiare iscritte presso il ministero o da Enti di formazione legalmente riconosciuti.	Tre anni in servizi simili
Laureato materie Umanistiche	SPAZIO COMPITI	Laurea triennale o specialistica in materie umanistiche	Un anno in servizi simili
Laureato materie Scientifiche	SPAZIO COMPITI	Laurea triennale o specialistica in materie scientifiche	Un anno in servizi simili
Laureato in Lingue Straniere	SPAZIO COMPITI	Laurea triennale o specialistica in Lingue Straniere	Un anno in servizi simili
Psicologo	CENTRO per LA FAMIGLIA CONSULENZA PSICOLOGICA SOSTEGNO GENITORIALITÀ ATTIVITÀ LABORATORIALI	Laurea specialistica in psicologia e iscrizione all'albo. Specializzazione, almeno uno degli operatori dovrà avere quella relativa all'approccio sistemico-relazionale	Tre anni di attività professionale nell'ambito di intervento, unita ad attività di studio
Pedagogista	CENTRO per LA FAMIGLIA CONSULENZA PEDAGOGICA SOSTEGNO GENITORIALITÀ ATTIVITÀ LABORATORIALI	a) laurea specialistica o magistrale in programmazione e gestione dei servizi educativi, classi 56/S e LM-50; b) laurea specialistica o magistrale in scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua, classi 65/S e LM-57; c) laurea specialistica o magistrale in scienze pedagogiche, classi 87/S e LM-85; d) laurea specialistica o magistrale in teorie e metodologie dell'e-learning e della media education, classi 87/S e LM-93; e) laurea in scienze dell'educazione o	Tre anni di attività professionale nell'ambito di intervento, unita ad attività di studio

		<p>in pedagogia, rilasciata ai sensi dell'ordinamento previgente alla data di entrata in vigore del regolamento di cui al decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509.</p> <p>Master biennale in ambito pedagogico, familiare</p>	
Assistente sociale	CENTRO per LA FAMIGLIA CONSULENZA SOSTEGNO GENITORIALITÀ	<p>Laurea triennale in Servizio sociale (classe L 39) ex D.M. 509/99; Laurea triennale in Servizio sociale (classe 06) ex D.M. 270/04; Diploma di laurea in Servizio Sociale di cui all'ordinamento previgente al D.M. 509/99. Iscrizione all'Ordine degli Assistenti Sociali.</p>	Tre anni di attività professionale nell'ambito di intervento ed attività di studio
Psicologo	CENTRO per LA FAMIGLIA SERVIZIO TERRITORIALE DI AFFIDO E ACCOGLIENZA	<p>Laurea specialistica in psicologia, specializzazione sistemico-relazionale e iscrizione all'albo.</p>	Tre anni di attività professionale nell'ambito dell'affido ed attività di studio
Pedagogista	CENTRO per LA FAMIGLIA SERVIZIO TERRITORIALE DI AFFIDO E ACCOGLIENZA	<p>a) laurea specialistica o magistrale in programmazione e gestione dei servizi educativi, classi 56/S e LM-50; b) laurea specialistica o magistrale in scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua, classi 65/S e LM-57; c) laurea specialistica o magistrale in scienze pedagogiche, classi 87/S e LM-85; d) laurea specialistica o magistrale in teorie e metodologie dell'e-learning e della media education, classi 87/S e LM-93; e) laurea in scienze dell'educazione o in pedagogia, rilasciata ai sensi dell'ordinamento previgente alla data di entrata in vigore del regolamento di cui al decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509.</p> <p>Master biennale in ambito pedagogico, familiare o in alternativa formazione specifica sull'affido</p>	Tre anni di attività professionale nell'ambito dell'affido, unita ad attività di studio
Assistente sociale	CENTRO per LA FAMIGLIA SERVIZIO TERRITORIALE DI AFFIDO E ACCOGLIENZA	<p>Laurea triennale in Servizio sociale (classe L 39) ex D.M. 509/99; Laurea triennale in Servizio sociale (classe 06) ex D.M. 270/04; Diploma di laurea in Servizio Sociale di cui all'ordinamento previgente al D.M. 509/99. Laurea specialistica e iscrizione all'ordine.</p>	Tre anni di attività professionale nell'ambito dell'affido, unita ad attività di studio

Pediatra Infermiere pediatrico Nutrizionista Operatore CAF Psicologo Pedagogista Economista Esperto dei problemi della rete Addetto all'infanzia	CENTRO per LA FAMIGLIA SCUOLA GENITORI	Laurea Specifica per ciascuna professione indicata + iscrizione all'albo ove previsto Diploma di scuola secondaria di secondo grado	5 anni di attività professionale nell'ambito di intervento, unita ad attività di studio e ricerca nella fascia d'età 0-4. Un anno in servizi di baby sitting e analoghi
Psicologo	PROGRAMMA PIPPI	Laurea specialistica in psicologia, specializzazione sistemico-relazionale e iscrizione all'albo. Formazione specifica sul Programma PIPPI promossa dall'UNIPD	Tre anni di attività professionale nell'ambito di intervento, unita ad attività di studio
Educatore professionale	PROGRAMMA PIPPI	Laurea in Pedagogia vecchio ordinamento; Laurea L19 e ai sensi delle disposizioni del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65; LM-50 Programmazione e gestione dei servizi educativi; LM-57 Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua; LM-85 Scienze pedagogiche o LM-93 Teorie e metodologie dell'e-learning e della media education; L/SNT2 Professioni sanitarie della riabilitazione, fermo restando quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Ministro della sanità 8 ottobre 1998, n. 520. Titoli indicati dalla L. 205/2017 (commi 594/600). Formazione specifica sul Programma PIPPI promossa dall'UNIPD	Tre anni di attività professionale nell'ambito dei servizi educativi.

L'aggiudicatario si rende disponibile a favorire la stabilità occupazionale del personale impiegato nel servizio uscente, conformemente ai principi nazionali e comunitari in materia di libertà di iniziativa imprenditoriale e di concorrenza, di cui all'art. 57 del D.lgs. 36/2023. Si impegna a garantire a tale personale il mantenimento della posizione economica in godimento anche in termini di anzianità di servizio.

L'Impresa dovrà fornire al Comune l'elenco del personale utilizzato ed i relativi attestati di Diploma Universitario e/o Laurea, nonché numero di iscrizione all'ordine ove previsto, prima che lo stesso venga immesso in servizio. L'aggiudicatario solleva il Comune da qualsiasi obbligo e responsabilità per retribuzione, contributi assicurativi e previdenziali ed in genere da tutti gli obblighi derivanti dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro e di assicurazione, assumendone a proprio carico tutti gli oneri relativi, per cui nessun rapporto diretto con i Comuni Associati potrà mai essere configurato. Non sono riconosciuti altresì costi per il raggiungimento delle sedi di lavoro (rimborsi viaggio) e, per orario di servizio, sarà inteso unicamente quello effettivamente prestato presso la sede stabilita. Qualora l'impresa riconoscesse il rimborso viaggio nell'ambito di un piano per la prevenzione e riduzione del turnover questo verrà valutato dalla commissione di gara nell'attribuzione dei punteggi.

Ai sensi dell'art. 51 del CCNL Coop Sociali a tutti gli operatori dei servizi è riconosciuto un impegno orario pari al tra il 4% dell'orario di lavoro, arrotondato per eccesso alla mezz'ora successiva, per la predisposizione dei materiali didattici ed educativi necessari all'espletamento della mansione; la programmazione delle attività; la progettazione dei percorsi di continuità educativa.

Gli Enti sono esonerati da ogni responsabilità per danni, infortuni o altro che dovessero accadere al personale, per qualsiasi causa, nell'esecuzione del servizio, intendendosi al riguardo che ogni eventuale onere è già compreso nel corrispettivo del contratto.

L'aggiudicatario risponde pure dei danni alle persone o alle cose che potrebbero derivare ai Comuni per fatti dell'aggiudicatario medesimo e dei suoi dipendenti, e si obbliga a stipulare allo scopo idonea assicurazione, sollevando pertanto i Comuni da qualsiasi controversia che al riguardo venisse mossa.

L'aggiudicatario si impegna ad impiegare il personale in modo continuativo e secondo le esigenze del servizio. Dovrà comunicare tempestivamente, motivandola con documentazione probante, ogni variazione che dovesse verificarsi in corso di esecuzione del contratto.

L'aggiudicatario è obbligato ad adibire al servizio operatori fissi.

In caso di astensione per qualsiasi motivo dal lavoro di personale continuativamente assegnato dovrà informare immediatamente con modalità formali l'Ente appaltante e il Comune interessato, dell'assenza e della sostituzione prima di procedere alla stessa. Al fine di assicurare la continuità e la regolarità del servizio dovrà provvedere all'immediata sostituzione del personale assente, con personale in possesso di pari e/o superiore curriculum.

La sostituzione con personale avente la stessa o analoga qualifica non può comportare in alcun caso aumenti di spesa per il Comune. L'aggiudicatario è tenuto ad osservare il trattamento economico e normativo vigente per tutto il personale utilizzato, nei modi e nei termini di legge e dei contratti nazionali di lavoro.

Si provvederà, nei modi e nei tempi richiesti dalla normativa in materia, in vigore nell'arco temporale di vigenza contrattuale, all'acquisizione della documentazione comprovante la regolarità contributiva, previdenziale ed assicurativa a favore del personale dell'Impresa; così, per ogni eventuale irregolarità che sarà soggetta all'applicazione delle sanzioni previste dalla Legge.

Resta inteso, in ogni modo, che l'Ente appaltante rimane del tutto estraneo ai rapporti, ivi compreso qualsiasi vertenza economica e/o giuridica, che andranno ad instaurarsi tra l'affidatario ed il personale dipendente.

Il personale utilizzato deve essere di assoluta fiducia e di provata riservatezza, ed attenersi scrupolosamente a quanto disposto dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)."

I rapporti tra il personale ed i destinatari del servizio devono essere professionali, improntati al reciproco rispetto, esprimersi nelle forme di un comportamento corretto e svolgersi in un clima di serena e cordiale collaborazione.

Tutto il personale dell'impresa, impegnato nel servizio in questione, è tenuto al rispetto degli obblighi di condotta contenuti nel "Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Iglesias" (Comune capofila) approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 272 del 21.12.2021, che si intende integralmente accettato dall'impresa.

Il responsabile del Comune di riferimento ha la facoltà di chiedere, con specifica motivazione e con richiesta formale, l'allontanamento di quei lavoratori che rechino disservizio e/o non osservino scrupolosamente le norme di comportamento richieste dalla natura del servizio in affidamento.

Tutti gli operatori utilizzati dall'aggiudicatario, nell'ottica di promuovere lo sviluppo di abilità, conoscenze e capacità, tenendo conto della tipologia del servizio, dovranno frequentare, al di fuori dell'orario di lavoro e senza alcun contributo da parte dei Comuni associati, corsi di formazione e/o aggiornamento, organizzati dall'appaltatore durante il periodo di svolgimento del servizio, su temi inerenti la normativa Regionale e Nazionale di maggior rilevanza per la tipologia dell'utenza affluente al servizio.

ART. 11 - MATERIALE E ATTREZZATURE

L'Impresa appaltatrice fornirà, con le risorse di cui al presente Capitolato, materiale e strumenti utili all'espletamento del servizio, secondo le richieste dell'UPGA.

ART. 12 - OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

Per tutti gli operatori impiegati nel servizio, l'aggiudicatario dovrà rispettare tutte le norme e gli obblighi previdenziali e assicurativi previsti dalla vigente legislazione in materia, nonché dal CCNL di settore, applicando condizioni normative e retributive non inferiori a quelle previste dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria.

L'esercizio delle attività di cui al presente Capitolato, l'impiego dei mezzi e del personale deve essere in regola con tutte le prescrizioni di legge al riguardo, quali ad esempio, quelle concernenti l'autorizzazione regionale, i contratti di lavoro, gli adempimenti previdenziali e assicurativi, etc.

Sarà obbligo dell'Impresa adottare, nell'esecuzione del Servizio, tutti i provvedimenti e le cautele necessarie per garantire la vita e l'incolumità delle persone comunque addette al Servizio e dei terzi.

Ogni qualsiasi responsabilità ricadrà pertanto sull'Impresa restando salvo da ogni responsabilità l'Ente Appaltante, nonché il personale preposto al coordinamento ed alla sorveglianza.

Il soggetto appaltatore si obbliga inoltre a:

- a) rendersi disponibile a favorire la stabilità occupazionale del personale impiegato nel servizio uscente, conformemente ai principi

- nazionali e comunitari in materia di libertà di iniziativa imprenditoriale e di concorrenza, di cui all'art. 57 del D.Lgs. 36/2023;
- b) dare immediato corso al servizio oggetto d'appalto, dopo la stipula del contratto, eseguendolo con diligenza, puntualità e comunque in modo conforme a tutte le condizioni previste;
 - c) assumere, sotto tutti i profili, la responsabilità derivante dalla gestione del servizio, in particolare, in caso di infortuni e danni a terzi o all'Amministrazione appaltante;
 - d) individuare un referente che agirà in nome e per conto dell'Impresa, ed al quale potrà essere notificata qualunque disposizione e determinazione urgente;
 - e) impiegare, per tutta la gestione del servizio, personale di provata capacità, onestà e moralità, dedicato prioritariamente alle azioni del presente appalto, oltreché corrispondente alle figure professionali richieste;
 - f) assumere gli oneri e gli obblighi di natura retributiva, previdenziale, assicurativa e sanitaria concernenti gli operatori dallo stesso impiegati nella gestione del servizio;
 - g) assumere la responsabilità per il comportamento assunto dai suoi dipendenti e collaboratori;
 - h) informare con modalità formali l'Ente appaltante e il Comune interessato dell'astensione per qualsiasi motivo dal lavoro di personale continuativamente assegnato e della sostituzione prima di procedere alla stessa;
 - i) provvedere all'immediata sostituzione del personale assente, con personale in possesso di pari e/o superiore curriculum.
 - j) registrare e rendicontare gli interventi e le prestazioni effettuate dagli operatori, produrre costantemente e, comunque ogni qual volta richiesto dall'Ente appaltante e/o dal Comune interessato, osservazioni sull'andamento del servizio;
 - k) consegnare al committente a cadenza mensile un Report indicante il monitoraggio sulle attività dei servizi e sui casi in carico;
 - l) produrre una relazione quadrimestrale dettagliata quanti-qualitativo sull'andamento generale delle attività da condividere con l'Ufficio di Piano e con i Comuni del Distretto in sede di Conferenza dei Servizi;
 - m) predisporre, a conclusione dell'intera attività, una relazione tecnica sull'andamento generale del servizio e un'analisi dei dati;
 - n) presentare entro due mesi dall'inizio del servizio copia dei contratti di lavoro stipulati con il personale impegnato nel servizio;
 - o) assolvere ogni altro onere discendente dalla legge, dal presente Capitolato e in ogni caso dall'aggiudicazione del servizio.

ART. 13 – IMPORTO DELL'APPALTO

L'importo dell'appalto è stimato sulla base delle prestazioni richieste, dei costi presunti di gestione del servizio e dell'IVA.

In particolare si prende come base oraria la remunerazione media dei prestatori di servizio tenuto conto di quanto indicato nei CCNL di categoria.

L'importo orario a base d'appalto è il seguente:

FIGURE PROFESSIONALI	Cat.	IMPORTO ORARIO da aprile a settembre 2025	IMPORTO ORARIO da ottobre 2025 ad aprile 2027
COORDINATORE - PSICOLOGO - PEDAGOGISTA MEDIATORE FAMILIARE-	E2	€ 27,30	€ 27,79
EDUCATORE PROFESSIONALE - ASSISTENTE SOCIALE LAUREATO IN MATERIE UMANISTICHE, IN MATERIE SCIENTIFICHE, IN LINGUE STRANIERE	D2	€ 22,80	€ 23,23
LUDOTECARIO/ANIMATORE CON TITOLO ASSISTENTE ALL'INFANZIA CON FUNZIONI EDUC.	D1	€ 22,34	€ 22,74
ADDETTO ALL'INFANZIA CON FUNZIONI NON EDUCATIVE	B1	€ 18,88	€ 19,24
GENERICO	A1	€ 17,75	€ 18,08

L'importo a base d'appalto per la gestione, biennale, del progetto "SERVIZI EDUCATIVI TERRITORIALI PER MINORI, GIOVANI E FAMIGLIE" è pari complessivamente a € 1.731.282,28 oltre l'IVA di legge, con IVA al 5%, così come indicato nel seguente prospetto

INTERVENTO	IMPORTO apr sett 2025	IMPORTO ott 25 apr 27	IMPORTO TOTALE
COORDINATORE	€ 17.936,10	€ 57.108,45	€ 75.044,55
SET	€ 83.174,40	€ 261.291,04	€ 344.465,44
PSICOLOGO SET	€ 31.449,60	€ 91.762,58	€ 123.212,18
MEDIAZIONE FAMILIARE	€ 7.862,40	€ 19.008,36	€ 26.870,76
SPAZIO NEUTRO	€ 47.181,60	€ 148.096,94	€ 195.278,54
LUDOTECA	€ 20.731,24	€ 76.104,30	€ 96.835,54
LUDOTECA ESTIVA	€ 48.456,20	€ 49.158,50	€ 97.614,70
SPAZIO COMPITI	€ 18.673,20	€ 120.494,01	€ 139.167,21

COORDINATORE CENTRO SERVIZI PER LA FAMIGLIA	€ 11.793,60	€ 37.016,28	€ 48.809,88
CPF -	€ 56.980,80	€ 179.007,48	€ 235.988,28
CPF - SCUOLA GENITORI	€ 4.499,86	€ 4.411,06	€ 8.910,92
CPF - SERVIZIO TERRITORIALE AFFIDO E ACCOGLIENZA	€ 22.262,40	€ 69.983,28	€ 92.245,68
PROGRAMMA PIPPI	€ 35.451,30	€ 87.845,47	€ 123.296,77
SPESE PERSONALE	€ 406.452,70	€ 1.201.287,75	€ 1.607.740,45
7% per gestione impresa	€ 28.451,69	€ 84.090,14	€ 112.541,83
TOTALE IMPONIBILE PERSONALE	€ 434.904,39	€ 1.285.377,89	€ 1.720.282,28
5% IVA	€ 21.745,22	€ 64.268,89	€ 86.014,11
IMPORTO TOTALE PERSONALE	€ 456.649,61	€ 1.349.646,79	€ 1.806.296,40
MATERIALE LUDOTECA	€ 5.000,00		€ 5.000,00
MATERIALE PIPPI	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 6.000,00
SPESE MATERIALE	€ 8.000,00	€ 3.000,00	€ 11.000,00
IMPORTO TOTALE A BASE D'ASTA SENZA IVA	€ 442.904,39	€ 1.288.377,89	€ 1.731.282,28
IMPORTO TOTALE A BASE D'ASTA CON IVA	€ 464.649,61	€ 1.352.646,79	€ 1.817.296,40

Il Centro per la famiglia viene finanziato per buona parte con fondi RAS e FNPS.

Il programma PIPPI viene finanziato totalmente con fondi RAS e FNPS.

Nel caso in cui dovessero intervenire variazioni sulle modalità e/o sui tempi di finanziamento, da parte della Regione Sardegna verrà data tempestiva comunicazione all'aggiudicatario circa la contrazione dell'appalto, senza che questi possa opporre reclami e fermo restando il normale svolgimento del Servizio finanziato con fondi PLUS.

ART. 14 - IMPORTO DELL'APPALTO: ONERI DI SICUREZZA

Gli oneri di sicurezza sono pari a zero poiché trattasi di servizio la cui natura non implica interferenze e, quindi, rischi per la sicurezza.

ART. 15 – REVISIONE PREZZI

I prezzi del presente appalto non saranno soggetti ad alcuna revisione; tuttavia, qualora fosse necessaria una revisione dei prezzi contrattuali, derivante ad esempio da modifiche del CCNL, da misure emergenziali e/o qualsiasi evento riconosciuto dal legislatore, ecc., si provvederà nelle modalità previste dall'art. 60 del D.Lgs. n.36/2023.

ART. 16 - CONFERIMENTO DELL'APPALTO

L'appalto è conferito mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. n.36/2023, secondo le modalità indicate nel Disciplinare di gara.

ART. 17 - REQUISITI DI AMMISSIONE ALLA GARA

Possono partecipare alla procedura di gara:

- le imprese, le società, le cooperative, i raggruppamenti e i consorzi di tali soggetti, le associazioni riconosciute, le fondazioni, gli altri organismi non aventi scopo di lucro, che non si trovino in una delle fattispecie previste come cause di esclusione e in possesso dei requisiti minimi di seguito precisati.

Tutti i soggetti sopra menzionati devono essere in ogni caso qualificabili come operatori economici.

Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti di cui all'art. 65 e seguenti del Decreto Legislativo 36/2023. È ammessa la partecipazione di imprese temporaneamente raggruppate o che intendano raggrupparsi e i Consorzi, con l'osservanza della disciplina di cui all'art. 68 del D.Lgs 36/2023 e smi.

Per l'ammissione alla procedura di affidamento, le imprese partecipanti devono dimostrare, oltre all'assenza dei motivi di esclusione relativamente ai requisiti di ordine generale, artt. 94, 95, 96 e 97 del D.Lgs. 36/2023, il possesso dei requisiti di idoneità, di capacità economico – finanziaria, di capacità tecnica e professionale, indicati nel Disciplinare di gara.

ART. 18 – MODALITÀ DI AGGIUDICAZIONE

L'aggiudicazione verrà effettuata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, di cui all'art. 108 c. 2 del D. Lgs. n. 36/2023 e secondo quanto disposto dall'art. 38 della L.R. n.23/2005, fattore prezzo con peso non superiore al 16% del peso complessivo.

In caso di parità di punteggio prevarrà l'offerta con il ribasso più vantaggioso per l'Amministrazione.

Si procederà all'aggiudicazione del servizio anche in presenza di una sola offerta purché valida.

Il punteggio degli elementi tecnico-qualitativi verrà assegnato in base alla valutazione insindacabile della Commissione di gara.

In esecuzione di tale modalità di gara viene prefissato in 100 (cento) il numero massimo dei punti che la commissione di gara avrà a disposizione per la valutazione di ciascuna offerta, suddivisi secondo gli elementi di valutazione di seguito indicati:

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI
ASPETTO TECNICO	84
PREZZO	16
TOTALE	100

Il progetto dovrà essere un elaborato operativo dettagliato e concreto delle attività e delle modalità di organizzazione dei servizi, anche in relazione a iniziative e innovazioni che si ritenesse di poter suggerire con riferimento a quanto stabilito nel Capitolato, al fine di migliorare la qualità delle prestazioni e di ampliare gli obiettivi che il servizio si pone.

Il progetto dovrà essere redatto in massimo 10 pagine A4 (margini superiore, inferiore, sx e dx cm 2 – carattere "Tahoma 10", stile normale, interlinea 1,15).

La Commissione di gara dovrà procedere ad esprimere, per ciascun elemento specifico di valutazione, un giudizio sintetico corrispondente ad uno fra i 7 giudizi sottoindicati, e ad esplicitare la motivazione legata all'attribuzione del giudizio.

Giudizio	Valore numerico	Descrizione
Completamente inadeguato e non valutabile	0	Il requisito non è offerto o non è stato trattato o la soluzione proposta non offre elementi di valutazione.
Molto inadeguato	1	Il requisito è trattato in misura superficiale e carente e la soluzione proposta risponde in maniera non soddisfacente a quanto richiesto.
Insufficiente	2	Il requisito è trattato in misura non del tutto esauriente dal punto di vista tecnico e funzionale. La soluzione risponde in maniera non del tutto soddisfacente a quanto richiesto.
Sufficiente	3	Il requisito è trattato in misura appena esauriente dal punto di vista tecnico e funzionale. La soluzione risponde in maniera appena soddisfacente a quanto richiesto.
Discreto	4	Il requisito è trattato in misura esauriente dal punto di vista tecnico e funzionale. La soluzione risponde in maniera soddisfacente a quanto richiesto.
Buono	5	Il requisito è trattato in misura più che esauriente dal punto di vista tecnico e funzionale. La soluzione risponde in maniera più che soddisfacente a quanto richiesto.
Ottimo	6	Il requisito è trattato in misura pienamente esauriente dal punto di vista tecnico e funzionale. La soluzione risponde pienamente a quanto richiesto.

I criteri da applicarsi, in ordine decrescente d'importanza sono i seguenti:

CRITERIO ASPETTO TECNICO	Punti a disposizione
<p>A. QUALITÀ DEL SERVIZIO riferita alla dimensione che emerge, in termini globali, dal progetto, riguardo all'assetto organizzativo, sia per ciò che concerne l'attività di coordinamento degli interventi, l'impostazione della routine, ma anche la partecipazione alle attività concernenti nuovi progetti. Con particolare riferimento alla programmazione, organizzazione e avvio delle attività e alla capacità di governare efficacemente la gestione del servizio stesso con modalità unitarie in tutti i Comuni, nonché di rapportarsi in merito con i competenti servizi e uffici comunali, saranno valutati:</p> <p>A.1 - Capacità progettuale e organizzativa con riferimento a completezza e coerenza</p>	<p>30 (max 6 punti per ciascuna voce)</p>

<p>generale del progetto; alla pianificazione del servizio, alla chiarezza ed efficacia del piano di utilizzo del personale rispetto alle diverse funzioni (back office e front office).</p> <p>A.2 - Capacità di rilevazione e valutazione del bisogno con riferimento alle modalità di acquisizione delle informazioni e agli strumenti standardizzati che si intende adottare. Dovrà essere indicata la modalità di conoscenza dell'utente, di lettura del bisogno, di elaborazione del bilancio delle competenze e di proposta di intervento.</p> <p>A.3 – Modalità di programmazione e attivazione dell'intervento personalizzato secondo il paradigma della valutazione partecipativa e trasformativa e del welfare generativo.</p> <p>A.4 – Modalità e grado di integrazione dei servizi offerti con i servizi d'ambito e comunali, nonché modalità di integrazione e messa in rete delle risorse e dei servizi presenti sul territorio.</p> <p>A.5 – Modalità di tenuta della documentazione (cartella sociale, analisi, progetto condiviso, intervento, schede monitoraggio intervento, schede monitoraggio servizio, etc.) che dovrà essere unica per tutti i comuni del Distretto.</p>	
<p>B - MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO con riferimento alla disponibilità a fornire eventuali servizi o interventi aggiuntivi rispetto a quanto previsto dal capitolato. Gli aspetti migliorativi del progetto potranno riguardare:</p> <p>B.1 - Disponibilità a fornire ore aggiuntive delle prestazioni professionali richieste dal capitolato: indicare le prestazioni e le ore.</p> <p>B.2 - Disponibilità a fornire consulenze/prestazioni professionali qualificate non richieste dal capitolato, ma utili ad implementare la qualità del servizio.</p> <p>B.3 - Idee innovative e/o iniziative di varia natura da proporre al Distretto e modalità di attuazione.</p> <p>B.4 - Altro. Per ciascuna proposta dovrà essere indicato titolo e tipo di attività, finalità, periodo, risultato finale atteso.</p>	<p style="text-align: center;">24 (max 6 punti per ciascuna voce)</p>
<p>C – PREVENZIONE E RIDUZIONE DEL TURNOVER con riferimento ad un Piano di prevenzione e riduzione del turnover ove siano chiare le strategie operative che l'impresa metterà in campo, sia in termini di analisi delle motivazioni di abbandono, sia in termini di soluzioni: supervisione; formazione; rimborso viaggio; ecc.</p>	<p style="text-align: center;">18</p> <p>La Commissione di gara nel rispetto della tabella soprariportata ha a disposizione 18 punti da articolare.</p>
<p>D – VALUTAZIONE D'IMPATTO E MONITORAGGIO con riferimento a:</p> <p>D.1 - Piano di valutazione e monitoraggio del servizio, da realizzarsi ad opera degli operatori in forza al servizio oggetto dell'appalto, che dovrà indicare, nel dettaglio, tutto il processo di valutazione, gli strumenti e le modalità, in riferimento al servizio e agli utenti.</p> <p>A titolo esemplificativo verranno valutati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - modalità di monitoraggio dell'andamento delle procedure avviate e dei singoli casi inviati ai servizi; - modalità di raccolta di informazioni e dati sui servizi e sulle attività sociali attuate nei Comuni del Distretto; - modalità di elaborazione dei report e di relative statistiche; - modalità di studio, predisposizione e aggiornamento di specifica relazione riportante i dati elaborati e l'analisi del contesto; - modalità di trasmissione mensile dei report, delle statistiche e delle analisi di contesto ai singoli Comuni; - qualità delle metodologie e degli strumenti; - disponibilità a fornire un responsabile del monitoraggio. <p>D.2 – Altro</p>	<p style="text-align: center;">12</p>
<p>Totale</p>	<p>84</p>

CRITERIO PREZZO	Punti a disposizione	ripartizione
Il punteggio verrà attribuito applicando la formula proporzionale inversa sul ribasso così come a fianco indicata	0÷16	Pi = 16(Ri : Rmax)

Pi= coefficiente della prestazione dell'offerta; Ri= Valore (ribasso) offerto; Rmax = Valore (ribasso) più conveniente

Qualora un partecipante non raggiunga un punteggio riservato alle caratteristiche tecnico-qualitative pari almeno a **50 Punti**, lo stesso sarà escluso dal procedimento di aggiudicazione.

Per l'aggiudicazione si procederà all'esame comparativo delle offerte aggiudicando a quella economicamente più vantaggiosa.

L'aggiudicazione si intende definitiva per l'Amministrazione soltanto dopo le approvazioni intervenute a termini di legge, mentre l'impresa aggiudicataria rimarrà vincolata fin dal momento della aggiudicazione.

ART. 19 – CONTROLLI

I Responsabili tecnici della forma associata potranno controllare l'andamento del servizio, verificando sia la qualità del servizio sia il pieno rispetto della convenzione d'appalto e delle norme vigenti, pena la risoluzione del medesimo.

Le verifiche sullo svolgimento dei servizi appaltati all'impresa aggiudicataria potranno essere effettuate in ogni momento dall'Amministrazione, senza preavviso, nei tempi e nei modi ritenuti più opportuni, mediante il proprio personale.

ART. 20 - PAGAMENTI

Il pagamento del servizio verrà erogato all'impresa aggiudicatrice, dietro presentazione di regolare fattura, entro 30 giorni, secondo le norme che regolano la contabilità dell'Ente, fatto salvo la regolarità dell'impresa relativamente al DURC, previo accertamento della perfetta corrispondenza del servizio prestato rispetto a quanto stabilito nel contratto e nei relativi documenti complementari, in particolare il disciplinare e il presente capitolato.

Prima della fatturazione elettronica mensile, deve essere preventivamente redatto lo Stato Avanzamento Lavori (SAL dei servizi), finalizzato all'emissione del certificato di pagamento, da cui si evincano i costi unitari e mensile per ogni voce di costo. Tali elementi dovranno essere rilevabili da apposito prospetto, predisposto dall'Impresa affidataria, per ogni Comune, il quale:

- dovrà essere presentato, prima del suo concreto utilizzo, per la approvazione, alla stazione appaltante perché possa valutarne la rispondenza alle esigenze di una veloce, lineare ed univoca verifica;
- dovrà essere suscettibile di eventuali modifiche o adattamenti che in corso d'opera dovessero rivelarsi necessari o utili;
- dovrà essere uguale per tutti i Comuni partecipanti. Non verranno accettati anche se a mese compiuto, prospetti diversi da quello concordato ed approvato dalla stazione appaltante anche se ciò dovesse causare ritardi nei pagamenti che resteranno a totale carico e responsabilità dell'Impresa;
- dovrà riportare in calce, idonea dicitura e dichiarazione comprovante la veridicità e regolarità dei dati riportati, da firmarsi a cura del referente di ciascun Comune e dal Direttore dell'Esecuzione.

Alla firma del certificato di pagamento/SAL da parte del RUP, si potrà procedere con l'emissione della fattura.

La fattura per essere liquidata dovrà essere costituita, obbligatoriamente, da ogni elemento utile alla stazione appaltante, a verificare per ogni singolo Comune partecipante al progetto, oltre alla regolarità della fornitura:

- il numero di ore effettuato, nel mese, per ogni servizio e relativa figura professionale;
- la relativa quota parte di spesa, incidente sul totale della fattura da liquidarsi.

Inoltre, sarà cura dell'Impresa, tenere debita contabilità, per ciascun intervento e Comune, delle ore effettuate e dell'utilizzo del relativo budget economico, servizio per servizio, e vigilare affinché non possa verificarsi il superamento del singolo monte ore e relativo budget assegnato ed in generale del valore complessivo dell'appalto aggiudicato. A tal fine l'impresa sarà consapevole, nell'accettare il contenuto del presente Capitolato, che non potrà chiedere la liquidazione in quanto si considera a priori non dovuta, di quote superiori, per ciascun servizio ed Ente, non previste all'atto della indizione della gara.

Tale circostanza potrà, eventualmente, derivare dall'esercizio del potere facoltativo della stazione appaltante in caso esclusivo di sopravvenute e giustificate esigenze di servizio.

Il pagamento delle fatture sarà, inoltre, preceduto dalle verifiche di legge, nei tempi e modi in essa contemplati, attraverso la acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC). In caso di inadempimento contributivo risultante da DURC irregolare o negativo, il Comune trattiene dal certificato di pagamento l'importo

corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi, a norma dell'art. 11 c.6 del D.Lgs. 36/2023. In tal caso la ditta non potrà opporre eccezioni alla sospensione del pagamento, né aver titolo a risarcimento di danni, né ad altre pretese. All'importo netto di ciascuna fattura è operata una ritenuta dello 0,50% (zero virgola cinquanta per cento), che sarà svincolata solo in sede di liquidazione finale, previo rilascio della attestazione di conformità e del DURC regolare.

ART. 21 – PRESTAZIONE CAUZIONE

L'Impresa, che intende partecipare alla gara, dovrà presentare cauzione provvisoria, pari al 2% dell'importo a base d'asta, nelle forme di legge, di cui all'art. 106, del Decreto Legislativo n. 36/2023, a garanzia della mancata sottoscrizione del contratto per causa ad essa imputabile.

Anteriormente alla stipula del contratto, l'Impresa aggiudicataria dovrà prestare una cauzione definitiva, secondo quanto previsto dall'art. 117 del D.Lgs.n. 36/2023, a garanzia dell'osservanza delle obbligazioni assunte e del pagamento delle penalità. La cauzione può essere costituita sottoforma di fidejussione bancaria o di cauzione. L'appaltatore è tenuto a reintegrare la cauzione definitiva di cui il Comune si avvalga, in tutto o in parte, durante l'esecuzione del contratto di gestione dei servizi oggetto.

ART. 22 - DIVIETO DI SUBAPPALTO

Sono vietati i subappalti e la cessione, anche parziale, del contratto, pena la risoluzione del contratto in danno.

ART. 23 - PENALITÀ

L'Impresa aggiudicataria, nell'esecuzione dei servizi previsti dal presente capitolato, avrà l'obbligo di uniformarsi a tutte le disposizioni del capitolato medesimo, alle disposizioni di legge e ai regolamenti concernenti il servizio stesso. L'Impresa aggiudicataria, in caso di inadempienze incorrerà in penali, che l'Ente appaltante si riserva di applicare, a suo insindacabile giudizio, per ogni singola violazione degli obblighi incombenti sull'impresa aggiudicataria, in una misura variante da un minimo quantificato nello 0,3% dell'importo di aggiudicazione del servizio ad un massimo dell'1% dello stesso importo, in relazione alla gravità dell'inadempimento o della recidività.

L'applicazione delle penali non impedisce la risoluzione contrattuale e il risarcimento di maggiori danni ai sensi del successivo art. 24.

Dette sanzioni sono proposte dai Responsabili Comunali del Servizio Sociale in cui si è verificata l'inadempienza e applicate dal Coordinatore dell'Ufficio per la gestione associata dei servizi alla persona, presso l'Ente capofila.

È fatto salvo il diritto al maggior danno subito dal Comune appaltante.

L'applicazione della penale dovrà essere preceduta dalla notifica all'impresa appaltatrice della determinazione del Comune appaltante, con la quale viene contestato l'inadempimento e indicata la penale concretamente applicabile.

L'Impresa aggiudicataria avrà facoltà di opporre le proprie giustificazioni entro 7 giorni dalla notifica della lettera di addebito. In caso di mancate giustificazioni, ovvero di motivazioni insoddisfacenti, non plausibili, o non documentate, l'amministrazione stipulante procederà al recupero della penalità.

Se l'impresa appaltatrice inadempiente non dovesse provvedere spontaneamente al versamento della penale dovuta, l'Amministrazione appaltante potrà procedere al relativo recupero o mediante ritenuta sulla cauzione o, in caso di incapienza della medesima, sul corrispettivo maturato, ma non ancora percepito, dall'Impresa appaltatrice o nelle altre forme previste dalla legge.

Ogni provvedimento assunto dal Comune sarà comunque debitamente notificato all'Impresa aggiudicataria.

ART. 24 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO PER INADEMPIENZE

Indipendentemente dai casi previsti negli articoli precedenti e, segnatamente, nell'art. 23, l'Ente appaltante ha il potere di promuovere, secondo le modalità e forme di legge, la risoluzione del contratto nelle ipotesi in cui vengano riscontrate gravi inadempienze dei patti negoziali derivanti da trascuratezza nello svolgimento dell'appalto e, in particolare:

- La convenzione d'appalto deve considerarsi automaticamente risolta tra le parti, ai sensi dell'art. 1456 c.c., alla ricorrenza delle sotto elencate violazioni:
 - a) abbandono del servizio oggetto dell'appalto, da parte dell'impresa aggiudicataria;
 - b) ripetuti ritardi e inadempimenti, da parte dell'impresa affidataria del servizio, degli obblighi discendenti dall'aggiudicazione del servizio;
 - c) contegno abitualmente scorretto, verso gli utenti, ovvero verificata e perdurante inadeguatezza dell'Impresa aggiudicataria e degli operatori dalla stessa impegnati;
 - d) quando l'Impresa aggiudicataria si renda colpevole di frode o illeciti penali e in caso venga a trovarsi in stato di dissesto economico tale da determinare il fallimento e la liquidazione coatta della stessa, ovvero il

- concordato preventivo;
- e) mancata reintegrazione della cauzione definitiva di cui all'art. 21 del presente capitolato;
 - f) interruzione del Servizio senza giusta causa;
 - g) inosservanza reiterata delle disposizioni di legge, di regolamenti e degli obblighi previsti dal presente capitolato;
 - h) ogni altra gravissima inadempienza della ditta affidataria che renda oggettivamente impossibile la prosecuzione del rapporto contrattuale, ovvero comporti un grave disservizio per L'Ente appaltante e per l'utenza.

Nei casi sopra indicati, esclusa l'ipotesi di cui alla lettera e), l'Impresa aggiudicataria incorre, altresì, nella perdita della cauzione definitiva, di cui all'art. 21 del presente Capitolato, che resta incamerata dal Comune, salvo il risarcimento, in favore di quest'ultimo, del maggior danno, derivante dalla stipula dell'eventuale nuovo contratto e da ogni altra circostanza pregiudizievole che sia conseguenza immediata e diretta di tali fatti.

ART. 25 - CONTROVERSIE

Il foro competente per le controversie che dovessero sorgere tra l'Impresa appaltatrice del Servizio e l'ente appaltante, circa l'interpretazione e la corretta esecuzione delle norme contrattuali è quello di Cagliari. Le eventuali spese di giudizio saranno a carico dell'Amministrazione soccombente.

ART. 26 - SPESE CONTRATTUALI

Tutte le spese, imposte e tasse, inerenti la stipulazione del contratto, ivi comprese quelle di registrazione ed i diritti di segreteria, sono a totale carico della Cooperativa/Impresa appaltatrice del servizio.

ART. 27 - DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non contenuto nel presente capitolato si fa riferimento alle norme del Codice Civile vigente.

SPECIFICHE TECNICHE

COORDINAMENTO

Il coordinamento dell'intero appalto può essere svolto da uno o massimo due operatori, individuati dalla ditta e rispondenti ai requisiti definiti nel presente Capitolato, uno per le azioni comunali, uno per il Centro per la Famiglia. Il coordinatore sarà il referente dell'Impresa e agirà in nome e per suo conto.

OPERATIVITÀ

Opererà in stretta collaborazione con l'Ufficio di Piano e con i Comuni del Distretto occupandosi dell'organizzazione e del funzionamento dell'intero servizio attraverso la pianificazione delle diverse azioni, del coordinamento dell'equipe multiprofessionale, della gestione del budget e delle eventuali problematiche. Altresì si occuperà di valutare e monitorare l'andamento del servizio aggiornando costantemente l'Ufficio di Piano attraverso dei report mensili e quadrimestrali e secondo le modalità concordate ad avvio dell'appalto.

Seguendo la logica del sistema integrato dei servizi funge da collegamento fra UPdGA, Comuni ed operatori, promuovendo un lavoro di rete nell'ottica di miglioramento costante del servizio. Il coordinatore sarà il garante dell'uniformità delle procedure, delle azioni di monitoraggio e valutazione del progetto nel suo complesso e dell'integrazione del servizio con gli altri progetti del PLUS e con tutti i servizi presenti nei Comuni. Inoltre dovrà collaborare, all'interno dell'équipe, alla definizione degli interventi ritenuti opportuni, alla progettazione e individuazione delle ipotesi e degli strumenti di intervento e verifica.

Dinanzi a problematiche e criticità lavora per ricercare e proporre soluzioni rispondenti ai bisogni e alle esigenze emergenti al fine di fornire prestazioni efficaci ed efficienti. Di fondamentale importanza sarà la cura della comunicazione fra i diversi attori coinvolti che dovrà essere chiara, puntuale, tempestiva ed efficace ed usare i canali definiti e concordati ad avvio del servizio che si possono sintetizzare in chiamata telefonica immediata a cui seguirà comunicazione formale tramite email e/o PEC. Dovrà inoltre instaurare e curare i rapporti di collaborazione con tutte le agenzie educative del territorio.

PROGRAMMAZIONE

Ad avvio dell'appalto il coordinatore, in stretto raccordo con l'impresa, consegnerà all'ufficio di Piano l'elenco degli operatori e per ciascuno dovranno essere indicati il/i servizio/i in cui presteranno la loro attività lavorativa, il monte ore complessivo settimanale per ciascuno e quello specifico per servizio. Tale documento dovrà essere aggiornato ogni qual volta ci siano modifiche e variazioni.

Il coordinatore ha la responsabilità dell'andamento globale del progetto che dovrà seguire uno specifico metodo di programmazione e verifica, prevedendo sia una pianificazione generale di Servizio e sia una programmazione specifica per ciascun intervento implementato. Le programmazioni dovranno essere declinate secondo **obiettivi** a lungo, medio e breve termine da perseguire attraverso **azioni e attività** specifiche da svolgere entro i **tempi** stabiliti e fissando degli **indicatori di risultato** attendibili e oggettivi. La verifica della programmazione e del raggiungimento degli obiettivi sarà svolta seguendo una cadenza prestabilita, preferibilmente a cadenza quadrimestrale. La verifica della programmazione quadrimestrale del servizio dovrà essere presentata all'Ufficio di Piano mentre le programmazioni specifiche a cura degli operatori dei servizi, corredate di Relazione quadrimestrale di aggiornamento, dovranno essere presentate ai singoli Responsabili/referenti comunali.

Sarà cura del coordinatore predisporre un Report mensile indicante il monitoraggio sulle attività dei servizi e sui casi in carico e una relazione quadrimestrale dettagliata quanti-qualitativo sull'andamento generale delle attività da condividere con l'Ufficio di Piano e con i Comuni del Distretto in sede di Conferenza dei Servizi.

Sarà suo compito pianificare gli incontri di equipe e micro-equipe con gli operatori dei servizi e con gli operatori comunali mantenendo la medesima cadenza nel tempo, fatto salvo eventuali necessità di modifica sorte in esecuzione del progetto. In caso di urgenza, si richiede un suo intervento tempestivo in raccordo con l'Ufficio di Piano e i Responsabili comunali.

I compiti del coordinatore del progetto possono essere riassunti come segue:

- pianificazione generale del servizio e programmazione specifica delle attività (obiettivi, azioni, tempi, indicatori);
- presentazione quadrimestrale del cronoprogramma all'Ufficio di Piano e a tutti gli Operatori Sociali dei Comuni;
- raccordo tra ufficio di piano, comuni, operatori ed enti del Territorio;
- comunicazione e cura dei rapporti tra i diversi attori coinvolti nel progetto;
- attivazione e avvio delle azioni e delle attività programmate;
- organizzazione del personale e sostituzioni del personale assente;

- rendicontazione, monitoraggio attraverso strumenti standardizzati e condivisi, valutazione delle azioni;
- predisposizione, aggiornamento, trasmissione e custodia della documentazione di servizio;
- supporto agli operatori, alle equipe e micro-equipe;
- presentazione di proposte in ottica di miglioramento del servizio;
- rilevazione problematiche e disservizi e proposte per il superamento e miglioramento del servizio;
- organizzazione e partecipazione alle diverse riunioni e registrazione dei verbali;
- supporto amministrativo.
- elaborazione mensile di un report indicante il monitoraggio sulle attività dei servizi e sui casi in carico;
- relazione quadrimestrale dettagliata sull'andamento generale del servizio, in collaborazione con le diverse equipe;
- relazione conclusiva sulle attività svolte dal Centro per la Famiglia comprensiva dei monitoraggi sulle attività dei servizi e sui casi in carico per il periodo di durata dell'appalto.

ORARIO

Il coordinatore dovrà svolgere il suo lavoro in presenza presso la sede di Iglesias e presso i Comuni. Le ore a disposizione dovranno essere garantite per l'85% in loco, per il 10% a disposizione dell'UPdGA e per il restante 5% in back office.

Al fine di garantire il buon andamento del lavoro di coordinamento all'interno del Servizio, il coordinatore dovrà essere sempre reperibile telefonicamente dall'UPGA e dai Comuni durante tutto l'orario di funzionamento del servizio per le questioni ordinarie e quotidiane, disponibile ad incontrare l'Ufficio di Piano settimanalmente e i Responsabili/referenti dei singoli Servizi Sociali comunali mensilmente e in qualsiasi momento in caso di urgenza/necessità.

Sarà cura del coordinatore predisporre e aggiornare costantemente per l'Ufficio di Piano la propria pianificazione oraria lavorativa settimanale e indicare la/le sede/i di lavoro.

COORDINATORE AZIONI COMUNALI	ORE SETTIMANALI PER COMUNE
BUGGERRU	1
DOMUSNOVAS	4
FLUMINIMAGGIORE	1
GONNESA	1
IGLESIAS	15
MUSEI	2
VILLAMASSARGIA	4
TOTALE	28

COORDINATORE CENTRO PER LA FAMIGLIA	ORE SETTIMANALI
COORDINATORE PEDAGOGISTA	18

L'impresa potrà mettere a disposizione del Coordinatore una figura di Responsabile della gestione che avrà il compito di curare e verificare, mediante procedure operative concordate con il coordinatore, le seguenti funzioni: gestione e controllo del personale e degli orari di lavoro; gestione dei rapporti amministrativo/contabili e raccordo operativo con l'Ufficio di Piano.

AZIONE SERVIZIO EDUCATIVO

Il **Servizio Educativo Territoriale** ha lo scopo di contribuire alla crescita positiva del minore, secondo le finalità contenute nelle Leggi n.184/1983 e n.285/1997 e nella Legge Regionale n.4/1988 in cui viene ribadito che per favorire una crescita positiva e sana il minore ha bisogno di un contesto familiare che rispetti la sua personalità, favorisca lo sviluppo armonico delle sue potenzialità e lo aiuti a conquistare crescenti livelli di autonomia nel proprio ambiente familiare e sociale.

Il Servizio intende dare una risposta flessibile e innovativa, non solo assistenziale, agli interventi rivolti ai minori in situazione di disagio psicosociale, recuperando e rinforzando le risorse presenti nel nucleo familiare ed intorno ad esso, investendo anche sulle risorse presenti nel contesto territoriale. La connotazione di sostegno e di recupero del servizio si combina quindi con rilevanti valenze preventive, che derivano dalla promozione di capacità e di autonomie personali e familiari, dall'attivazione di risorse individuali e collettive, dalla creazione e dallo sviluppo di contesti e ambienti educativi. Il Servizio Educativo Territoriale, in virtù del suo carattere territoriale e del lavoro comunitario cui deve tendere, deve quindi raccordarsi con le risorse formali e informali presenti nel territorio (istituzioni scolastiche, servizi sanitari, tribunale dei minori e centro giustizia minorile, associazionismo, ecc.) e adottare con convinzione la metodologia del lavoro di rete, indispensabile per leggere e interpretare meglio le cause globali del disagio e dei bisogni socio-educativi del territorio e per la progettazione integrata delle possibili risposte.

L'intervento educativo rappresenta una risposta flessibile ed innovativa al disagio psicosociale, poiché adotta risorse, metodi e strumenti tali da poter prevenire e riparare dinamiche relazionali alterate che troppo spesso sono fonte primaria di rischio sociale. L'obiettivo prioritario del Servizio Educativo Territoriale è pertanto quello di garantire il massimo sostegno al minore in difficoltà intervenendo sul suo disagio con un approccio relazionale globale operando con particolare attenzione nei luoghi di vita del minore o dove si evidenziano i problemi e dove devono essere attivate le risorse per il loro superamento (famiglia, gruppo dei pari, scuola, tempo libero).

Le funzioni essenziali e gli obiettivi del Servizio Educativo Territoriale possono allora riassumersi schematicamente nel modo seguente:

- sostenere il minore nei momenti di difficoltà, fornendogli gli strumenti per fronteggiarle e rimuoverle; aiutandolo quindi a scoprire le proprie potenzialità, riconoscere i propri bisogni, acquisire capacità di agire in autonomia;
- valorizzare e potenziare le dinamiche relazionali del minore all'interno della famiglia, della scuola e del tempo libero, con l'appoggio delle agenzie del territorio e con le risorse della comunità;
- sostenere la famiglia in difficoltà educativa, mettendola in condizioni di recuperare il suo ruolo genitoriale e, qualora possibile, di operare in autonomia;
- costruire una rete di legami tra nucleo familiare e ambientale esterno (quartiere, parrocchia, scuola ed altri servizi);
- promuovere le capacità progettuali del minore e della famiglia.

I destinatari del servizio educativo sono minori e rispettivi sistemi familiari, che vivono in situazioni di rischio tali da favorire l'insorgenza di problematiche relazionali, emarginazione e/o devianza. Si ritiene che il servizio educativo possa esprimere al meglio le sue potenzialità se utilizzato a favore della fascia d'età 0-17 anni (infanzia, fanciullezza, preadolescenza e adolescenza). Esso può essere altresì erogato a favore di maggiorenni che presentino ritardo cognitivo, difficoltà nel raggiungimento dell'autonomia personale, che siano già beneficiari di interventi educativi e in altri casi particolari nei quali se ne ravvisi la necessità e l'efficacia. Il servizio può essere destinato anche ai portatori di handicap che presentino problematiche educative. Nella individuazione dei destinatari dell'intervento si dovrà assicurare prioritaria attenzione alle seguenti situazioni: minori appartenenti a famiglie che hanno difficoltà ed esercitare il proprio ruolo educativo; minori interessati da un decreto della Magistratura Minorile; minori in istituto o in comunità interessati a processi di reinserimento familiare, o che comunque vivono fuori dalla famiglia di origine (affidi e adozioni), immigrati.

L'ammissione al Servizio viene disposta dal Servizio Sociale del Comune sulla base di segnalazioni pervenute da Autorità Giudiziaria, ASL, Scuole, Famiglia.

Il Servizio Educativo Territoriale rivolto al minore in difficoltà, si articola attraverso prestazioni professionali di operatori ed esperti, la cui diversità di competenza è garanzia per la presa in carico del caso e per il superamento del disagio rilevato. Esso ha una valenza socio-psico-pedagogica molto forte, in quanto affronta con un approccio relazionale i problemi del minore, coinvolgendo tutti gli individui per lui significativi, sia che si tratti di coetanei o di adulti, basandosi sull'assunto che il minore, la famiglia e l'ambiente esterno, costituiscono dei sistemi relazionali che si definiscono e interagiscono vicendevolmente tramite lo strumento della comunicazione. Per queste ragioni il servizio può connotarsi come strumento di prevenzione, di recupero oppure di sostegno, con metodologia, luoghi e tempi di intervento diversi fra loro.

Tale servizio si realizza affiancando il minore e la famiglia con una figura educativa che contribuisca a sostenere il nucleo nel

superamento delle difficoltà oggetto dell'intervento. Tale servizio si propone di:

- osservare e conoscere le realtà minorili per proporre progetti educativi personalizzati e non, finalizzati a prevenire il disagio e la devianza minorile, la dispersione scolastica e il contenimento della marginalità/emarginazione;
- favorire un processo di maturazione psico emotiva, culturale ed umana del minore all'interno dell'ambiente in cui vive;
- sostenere la permanenza del minore nella famiglia, aiutandola nell'adempimento delle proprie funzioni educative;
- valorizzare e incentivare, attraverso formali progetti di collaborazione, tutte le risorse del territorio, prestando particolare attenzione al mondo della scuola, dell'associazionismo in generale e dei gruppi sportivi;
- far emergere potenzialità e risorse personali per permettere ai bambini e ai ragazzi una conoscenza approfondita ed una gestione delle proprie capacità;
- proporre momenti di incontro e confronto con le famiglie e i servizi territoriali sui temi inerenti all'educazione (difficoltà di relazione genitori-figli, problematiche legate all'età ed alla crescita, ecc.).

Le attività, individuali o in piccolo gruppo, prevedono un affiancamento, pomeridiano o nelle fasce orarie stabilite con i Servizi Sociali, ai minori da parte di operatori qualificati che li sostengano e supportino nelle esigenze che essi manifestano secondo un progetto individualizzato che definisca per ogni minore finalità ed obiettivi. Possono essere svolte presso il domicilio del nucleo, nel territorio e in spazi ludici e di aggregazione.

Sono previsti momenti di incontro fra il coordinatore, gli operatori del Servizio, il corpo docente di riferimento, la famiglia al fine di definire ogni progetto individualizzato che dovrà essere monitorato e valutato a cadenza periodica o al bisogno.

Gli educatori del Servizio cureranno, con il coordinatore e gli operatori dei Servizi Sociali dei Comuni, la stesura e l'aggiornamento delle cartelle degli utenti.

L'Impresa nel progetto dovrà dettagliare le attività di supporto agli operatori al fine di evitare il turn over, nonché le attività di formazione che forniranno strumenti operativi nello svolgimento delle attività, dalla relazione educatore/utente, alla stesura delle relazioni, al fare deontologicamente corretto.

COMUNI	ORE SETTIMANALI PER COMUNE
BUGGERRU	7
DOMUSNOVAS	42
FLUMINIMAGGIORE	12
IGLESIAS	55
MUSEI	12
VILLAMASSARGIA	26

AZIONE CONSULENZA PSICOLOGICA

La **Consulenza Psicologica** è un percorso non terapeutico, limitato nel tempo che persegue obiettivi specifici ed è rivolto alla promozione del benessere e al miglioramento della qualità di vita della persona, attraverso lo sviluppo dell'autoconsapevolezza e autodeterminazione, l'accettazione delle emozioni e l'incremento delle risorse personali. Pone al centro dell'attenzione l'analisi di una situazione problematica attuale, che può essere di natura affettiva, sociale, relazionale, lavorativa o familiare. Essa differisce dalla psicoterapia per obiettivi, modalità di attuazione, tempi e metodi.

Si rivolge all'individuo, alla coppia e alla famiglia e può riguardare:

- difficoltà individuali temporanee;
- disagio di coppia;
- sostegno alla genitorialità;
- difficoltà di rapporto fra genitori e figli;
- problematiche psicoeducative.

Il professionista Psicologo individuato dall'impresa dovrà rendersi disponibile a fornire le prestazioni sulla base dell'organizzazione oraria, in relazione ai bisogni e alle richieste pervenute all'UPdGA dagli Enti comunali. Pertanto, durante l'arco dell'anno, le prestazioni potrebbero subire variazioni, fermo restando il monte ore complessivo. L'operatore impiegato dovrà inoltre, se richiesto dai Servizi Sociali, presenziare alle udienze presso il Tribunale, tenere colloqui con le istituzioni (scuole, ASL, ecc.), predisporre relazioni tecniche sull'intervento svolto.

COMUNI	ORE SETTIMANALI PER COMUNE
DOMUSNOVAS	10
FLUMINIMAGGIORE	1
IGLESIAS	26
MUSEI	5
VILLAMASSARGIA	6

AZIONE SPAZIO NEUTRO

Lo **Spazio Neutro** è un servizio che garantisce l'esercizio del Diritto di Visita e di Relazione tra genitori e figli minori secondo i principi enunciati dall'art. 9 della "Convenzione ONU sui diritti dell'Infanzia" che sottolinea l'importanza di "mantenere relazioni personali e contatti diretti in modo regolare con entrambi i genitori, salvo quando ciò è contrario al maggior interesse del bambino" (New York, 1989).

Lo Spazio Neutro viene attivato a seguito di un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria al fine di tutelare i legami genitori-figli in situazioni complesse come ad esempio in caso di separazioni o divorzi conflittuali, in presenza di eventuali ordini restrittivi, limitazioni temporanee delle responsabilità genitoriali, procedimenti penali o condanne per maltrattamenti, abusi e violenze a carico di un genitore.

L'invio al servizio può avvenire su decreto del Tribunale per i Minorenni, su ordinanza del Tribunale Ordinario nei casi di separazione e divorzio, su ordinanza del Giudice Tutelare o su segnalazione dei Servizi Sociali.

L'intervento nello Spazio Neutro è pianificato con una duplice finalità: favorire e sostenere la continuità della relazione tra genitori e figli, sostenendo la co-genitorialità e, nei casi in cui siano necessarie particolari cautele, proteggere il minore che potrà incontrare il/i genitore/i in un luogo protetto e per un tempo prestabilito, alla presenza di operatori competenti.

Schematicamente, gli obiettivi specifici del servizio sono così definiti:

- mantenere o ristabilire la relazione con il genitore non convivente;
- accompagnare i genitori a ritrovare la capacità di accoglimento del figlio e delle sue emozioni;
- favorire il senso di responsabilità genitoriale e, quando possibile, sostenere l'organizzazione e la gestione autonoma degli incontri.

Se richiesto l'impresa dovrà garantire la presenza di un'équipe di operatori con competenze multidisciplinari. Il ruolo dell'operatore nel corso delle visite protette deve essere altamente professionalizzato, nella misura in cui deve assolvere compiti relazionali ed osservativi molto delicati e complessi, assicurando condizioni di tutela alla relazione tra genitori e figli. La funzione dell'operatore varia pertanto a seconda degli obiettivi specifici legati alle diverse situazioni familiari, articolando forme di intervento che passano da semplici modalità di accompagnamento e di facilitazione in una posizione di sfondo, ad altre in cui la prioritaria necessità di proteggere il bambino può suggerire prese di posizione ed interventi più determinati.

L'organizzazione oraria verrà curata in relazione ai bisogni e alle richieste che gli enti presenteranno all'UPGA, pertanto potrà verificarsi che non ci sia uniformità di prestazione nell'arco dell'anno. L'impresa dovrà fornire le prestazioni sulla base delle istanze che perverranno, fermo restando il monte ore complessivo.

L'operatore impiegato dovrà, se richiesto, presenziare alle udienze presso il TM, tenere colloqui con le istituzioni (scuole, ASSLL, ecc.), predisporre relazioni tecniche sull'intervento svolto.

L'attività dello **Spazio Neutro** si svolgerà principalmente nei Comuni di:

Buggerru, nei locali comunali siti fianco Municipio

Domusnovas, nei locali Uffici Comunali Piazza Caduti Di Nassirya E/ O Casa Uccheddu

Iglesias, nei locali siti c/o il Centro San Francesco

Musei, nei locali siti c/o Centro Aggregazione ex Parco Etfas sn

Villamassargia, nei locali siti c/o Centro Di Aggregazione Sociale, Via Terreseo

COMUNI	OPERATORI	ORE SETTIMANALI PER COMUNE
BUGGERRU	1 PSICOLOGO	2
DOMUSNOVAS	1 PSICOLOGO	2,5
IGLESIAS	2 PSICOLOGO	56
	1 PSICOLOGO SISTEMICO RELAZIONALE	5
MUSEI	1 EDUCATORE	6
VILLAMASSARGIA	1 PSICOLOGO	1,5

AZIONE MEDIAZIONE FAMILIARE

La **Mediazione Familiare** è un intervento professionale rivolto alle coppie e alle famiglie. È finalizzato a riorganizzare le relazioni familiari in presenza di situazioni di criticità o di una volontà di separazione e/o di divorzio. Offre un percorso di soluzione pacifica dei conflitti in uno spazio riservato, protetto e neutrale. Offre un tempo e un luogo in cui è possibile ristabilire un dialogo e discutere di piccoli e grandi problemi attraverso il supporto di un mediatore familiare che funge da soggetto terzo imparziale.

Tra gli obiettivi della mediazione familiare vi è anche il raggiungimento della co-genitorialità ovvero la salvaguardia della responsabilità genitoriale individuale nei confronti dei figli, in special modo se minori.

Il percorso è finalizzato a riaprire i canali della comunicazione interrotti dal conflitto, favorisce il dialogo, l'ascolto, la collaborazione e il rispetto dei bisogni reciproci. Crea uno spazio nel quale i soggetti coinvolti possono trovare soluzioni e accordi soddisfacenti per riorganizzare le relazioni in presenza di situazioni di criticità familiare di varia natura e in caso di separazione e/o di divorzio. Il servizio infatti garantisce interventi rivolti alla coppia (coniugata o convivente, con figli o senza figli, in fase di separazione o già separata o divorziata), ai genitori in conflitto con i figli o con gli insegnanti dei figli, ai fratelli in disaccordo, ai parenti in lite a agli studenti in conflitto tra loro o con gli insegnanti.

Si rivolge prioritariamente alle coppie con figli minori, in quanto uno dei suoi obiettivi principali è costituito dalla riorganizzazione dei rapporti familiari con particolare riguardo all'interesse dei figli e alla salvaguardia della responsabilità genitoriale.

L'attività di **Mediazione Familiare** si svolgerà principalmente nei Comuni di:

Iglesias, nei locali siti in via Argentaria;

Musei, nei locali siti c/o Centro Aggregazione ex Parco Etfas sn

MEDIAZIONE FAMILIARE	ORE SETTIMANALI PER COMUNE
IGLESIAS	6
MUSEI	6

AZIONE SPAZIO LUDOTECA

La finalità principale che si intende perseguire attraverso lo **Spazio Ludoteca** è quella di promuovere il recupero della dimensione creativa e fantastica del gioco. I laboratori di ludoteca/gioco aggregazione e socializzazione sono pensati come spazi di incontro e scambio alternativi a quelli scolastici per bambini dai tre ai dieci anni, ma anche come momento di incontro e socializzazione per i genitori.

Il Servizio, gestito da personale qualificato persegue i seguenti obiettivi generali:

- consentire ad ogni bambino, attraverso il gioco, di sperimentare abilità cognitive, motorie, manuali, sociali, emotive e creative;
- creare uno spazio di aggregazione e di socializzazione protetto in cui il gioco sia uno strumento fondamentale per una sana ed equilibrata crescita psicofisica;
- offrire un servizio alla famiglia in cui i genitori siano collaboratori attivi e possano trovare spazi per un arricchimento ed una formazione personale nella gestione dei problemi educativi;
- garantire la possibilità di gioco a tutti i bambini, anche a coloro che non vivono una situazione socio-familiare che assicuri loro pienamente questo diritto;
- educare al rispetto delle regole e della legalità.

L'attività di ludoteca deve essere intesa come azione in forma associata, pertanto tutti gli operatori impegnati dovranno lavorare in un'unica équipe e prevedere forme di attività comuni e di scambio. L'impresa potrà gestire azioni di comunità nei sette Comuni del Distretto con l'obiettivo di costruire una forma attiva e diffusa di Ludoteca che consenta l'ideazione e la creazione di nuovi punti ludici.

L'attività di ludoteca, nei mesi da settembre a giugno, si svolgerà principalmente nei Comuni di Domusnovas, Iglesias e Villamassargia.

Nei mesi estivi sarà attiva nei Comuni di Buggerru, Domusnovas, Fluminimaggiore e Villamassargia.

L'attività dello **Spazio Ludoteca** si svolgerà principalmente nei Comuni di:

Buggerru, nei locali siti c/o palestra comunale e in spiaggia;

Domusnovas, nei locali Casa Ucheddu – Parco Scarzella

Fluminimaggiore, nei locali scuola Elementare - Via Argiolas

Iglesias, nei locali siti c/o il Centro San Francesco

Villamassargia, nei locali siti c/o Centro Di Aggregazione Sociale, Via Terreseo

COMUNI	N° OPERATORI LUDOTECA	ORE SETTIMANALI PER COMUNE
DOMUSNOVAS	2 EDUCATORI	10,5
	1 ASSISTENTE ALL'INFANZIA	5
IGLESIAS	1 EDUCATORE	6
	1 ANIMATORE	6
	1 GENERICO	10
VILLAMASSARGIA	1 EDUCATORE	8
	1 ASSISTENTE ALL'INFANZIA	8

COMUNI	N° OPERATORI LUDOTECA ESTIVA	ORE SETTIMANALI PER COMUNE
BUGGERRU	2 EDUCATORI	20
	1 ANIMATORE	10
DOMUSNOVAS	3 EDUCATORI	75
	1 ANIMATORE	25
FLUMINIMAGGIORE	2 EDUCATORI	40
	1 ANIMATORE	20
VILLAMASSARGIA	1 ANIMATORE	30
	1 ASSISTENTE ALL'INFANZIA	30

AZIONE SPAZIO COMPITI

In considerazione dell'ormai pressante problema della dispersione scolastica e delle numerose segnalazioni relative alle difficoltà d'inserimento e adattamento dei bambini e dei giovani nella scuola, lo **Spazio Compiti** è un servizio educativo pomeridiano di supporto allo studio che accoglie gli studenti a partire dalla prima classe della Scuola Primaria.

È finalizzato non solo al recupero didattico, ma anche e soprattutto ad aiutare i partecipanti a favorire l'acquisizione di un proprio metodo di studio, una maggiore autonomia e un miglior adattamento alle regole del gruppo classe e dell'istituzione scolastica. Il servizio offre un ambiente sereno e accogliente al fine di rendere l'impegno scolastico più leggero ed efficace al tempo stesso, rispondendo anche al bisogno di socializzazione e inclusione sociale di cui sono portatori i giovani.

Gli obiettivi sono:

- contribuire, insieme alle agenzie educative del territorio, alla prevenzione della dispersione scolastica;
- offrire strumenti per lo studio, per il recupero didattico e per il superamento di specifiche difficoltà emerse durante l'anno scolastico;
- creare delle buone prassi di impegno, stimolando il senso di responsabilità verso l'esercizio e l'impegno quotidiano;
- assicurare momenti di orientamento professionale e scolastico per gli adolescenti;
- supportare nell'adattamento alle regole delle istituzioni;
- far acquisire maggiore consapevolezza rispetto al ruolo dell'insegnante e alla relazione allievo – docente;
- sostegno
- stimolare un'analisi critica del vissuto scolastico dei ragazzi.

L'intervento vero e proprio consisterà nel costituire gruppi di lavoro, specifici per destinatari e per affinità operative, creando le condizioni affinché lo studio delle singole discipline o di argomenti particolari non sia calato dall'alto ma sia supportato da una spinta autopropositiva proveniente dagli alunni aderenti al progetto.

La programmazione didattica verrà concordata con le Istituzioni Scolastiche.

Per ciascun alunno verrà predisposta una scheda indicante le conoscenze di base, le capacità, le potenzialità, gli obiettivi e il piano educativo personalizzato da portare avanti.

Gli operatori avranno il compito di coadiuvare gli alunni nell'approfondimento delle discipline di riferimento, mettendo in essere un percorso didattico innovativo ove gli alunni si sentano i protagonisti dell'apprendimento attraverso la promozione dello studio autonomo e la capacità di organizzazione individuale nella pianificazione scolastica e di apprendimento.

L'attività dello **Spazio Compiti** si svolgerà principalmente nei Comuni di:

Buggerru, nei locali comunali siti fianco al Municipio

Domusnovas, nei locali Casa Ucheddu

Fluminimaggiore, nei locali Ex biblioteca comunale – Via Vittorio Emanuele 200

Gonnesa, nei locali Oratorio Don Cocco

Iglesias, nei locali siti c/o il Centro San Francesco

SPAZIO COMPITI	N° OPERATORI	ORE SETTIMANALI PER COMUNE
BUGGERRU	2 EDUCATORI	10
DOMUSNOVAS	1 LAUREATO MATERIE UMANISTICHE	4
	1 LAUREATO MATERIE SCIENTIFICHE	4
FLUMINIMAGGIORE	1 EDUCATORE	4
GONNESA	1 LAUREATO MATERIE UMANISTICHE	6
	1 LAUREATO MATERIE SCIENTIFICHE	6
	1 LAUREATO LINGUE STRANIERE	2
IGLESIAS	1 EDUCATORE	10
	1 LAUREATO MATERIE UMANISTICHE	20
	1 LAUREATO MATERIE SCIENTIFICHE	20
	1 LAUREATO LINGUE STRANIERE	10

AZIONI DISTRETTUALI

AZIONE CENTRO PER LA FAMIGLIA

Il **Centro per la Famiglia** è un servizio finalizzato alla promozione delle competenze genitoriali attraverso l'incentivazione di tutti i processi di facilitazione e sostegno delle relazioni familiari (di coppia e genitori-figli), con un'attenzione particolare alla crisi familiare (separazione, divorzio e affidamento dei figli), e la valorizzazione delle famiglie come risorsa.

Il Centro ha la finalità principale di migliorare la qualità della vita dei cittadini, creando forme di sostegno a tutte le famiglie del Distretto, garantendo supporto alla genitorialità.

In particolare si vogliono perseguire i seguenti obiettivi:

- ✓ garantire, ai membri della comunità, un livello sempre maggiore di benessere psico-fisico;
- ✓ promuovere supporto socio-psico-educativo nelle varie fasi del ciclo vitale delle famiglie;
- ✓ sostenere il ruolo genitoriale;
- ✓ garantire i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;
- ✓ promuovere il protagonismo giovanile;
- ✓ favorire interventi di comunità attraverso il modello di rete e di partenariato in raccordo con i Servizi Sociali Comunali, la ASL, le Agenzie Educative e il Terzo Settore;
- ✓ fungere da osservatorio e rappresentare i bisogni afferenti alla sfera familiare e minorile, attraverso attività di ricerca e formazione.

Sono prestazioni del Centro per la famiglia:

- ✓ l'ascolto, consulenza e supporto alle famiglie ed alla genitorialità;
- ✓ la consulenza ed aiuto alle famiglie in crisi ed in difficoltà;
- ✓ la promozione di azioni di orientamento e d'informazione per genitori con figli minori, coppie, minori e adolescenti;
- ✓ le consulenze specialistiche (socio-psico-pedagogiche) a genitori, coppie, minori e adolescenti;
- ✓ il sostegno alla fruizione di servizi di mediazione familiare a favore di coppie di genitori in fase di separazione o divorzio, per superare conflitti e recuperare un rapporto positivo nell'interesse dei figli;
- ✓ l'organizzazione e la promozione di interventi per il sostegno alla relazione genitori/figli;
- ✓ l'assistenza psico- sociale e di ascolto rivolta alle giovani coppie e a neo-genitori, in ambiti d'intervento diversi da quelli sanitari;
- ✓ le attività di prevenzione e le azioni di informazione e sensibilizzazione anche in ambito scolastico;
- ✓ l'attività di formazione di piccoli gruppi con diverse tipologie di fruitori (genitori, adolescenti, giovani, educatori, insegnanti);
- ✓ gli eventi di promozione dei servizi nel territorio in un'ottica di lavoro di rete.

Gli interventi da realizzare si identificano in:

- ✓ CONSULENZA SOCIO - PSICO - PEDAGOGICA
- ✓ SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ
- ✓ ATTIVITÀ LABORATORIALI
- ✓ SCUOLA GENITORI
- ✓ LAVORO DI RETE
- ✓ SERVIZIO TERRITORIALE AFFIDO E ACCOGLIENZA

- ✓ CONSULENZA SOCIO-PSICO-PEDAGOGICA

La consulenza socio-psico-pedagogica è uno spazio dove il singolo, la coppia, i genitori, il bambino, l'adolescente, il giovane può portare i propri dubbi, ansie, paure, angosce e preoccupazioni; oppure, al contrario, sollevare argomenti o problematiche di serio impatto, ma di difficile collocazione nel panorama attuale degli altri servizi presenti sul territorio. La consulenza vuole essere un luogo e un tempo di riflessione dove mettere a fuoco, con l'aiuto degli specialisti, le proprie difficoltà ma anche sviluppare, valorizzare e riappropriarsi delle competenze e delle risorse personali e familiari, che sempre sono presenti accanto agli aspetti di debolezza o sofferenza. Garantisce inoltre consulenza alle coppie in difficoltà.

A seconda dell'analisi della domanda e dei bisogni degli utenti la consulenza socio-psicologica-pedagogica consisterà:

- Nell'orientamento ad altri interventi e/o servizi specialistici più appropriati al bisogno espresso;

- In consulenze brevi, articolate in alcuni incontri (da 1 a 5 incontri);
- Nel sostegno psicologico e/o pedagogico breve (massimo 12 incontri).

✓ SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ

Il sostegno alla genitorialità è un intervento psicologico e/o pedagogico di accompagnamento per gli adulti che, per motivi diversi (cambiamenti fisiologici legati alle varie fasi del ciclo di vita dei figli, eventi critici, separazione, problematiche personali o dei figli ecc.) vivono delle difficoltà nel loro ruolo genitoriale.

I percorsi di sostegno genitoriale mirano a supportare i genitori nel loro ruolo, a comprendere e migliorare la relazione con i figli, gli stili educativi e comunicativi in famiglia per favorire una crescita migliore dei figli stessi.

L'intervento è volto ad aiutare i genitori a conoscere e comprendere le fasi della crescita e le dinamiche più profonde che determinano i comportamenti e la personalità dei loro figli. L'obiettivo è quello di accompagnare i genitori nel loro compito educativo, aiutandoli a conoscere quello che favorisce e quello che impedisce lo sviluppo dei loro figli e a diventare protagonisti della formazione dei figli e ad acquisire sicurezza, efficacia e stabilità nel loro intervento educativo.

Le attività di sostegno alla genitorialità dovranno essere diverse e articolate e caratterizzate da una certa flessibilità in termini di contenuti e di modalità tecnico – operative di esecuzione.

✓ ATTIVITÀ LABORATORIALI E DI GRUPPO

IL Centro per la famiglia sarà impegnato nel promuovere e realizzare direttamente o nel sostenere gli altri attori locali per:

- promuovere attività laboratoriali, focus group, o eventi per rafforzare le risorse e le competenze delle famiglie;
- attivare gruppi di famiglie-risorsa e reti di famiglie;
- promuovere esperienze di scambio e socializzazione;
- realizzare e sostenere azioni di animazione territoriale o eventi finalizzati a promuovere l'iniziativa e il protagonismo delle famiglie, in una logica di partecipazione attiva alla vita della comunità;
- promuovere e sostenere progetti di affiancamento tra famiglie vulnerabili e percorsi di vicinanza e reciprocità tra famiglie per consolidare e potenziare il sistema-famiglia e creare le condizioni per sostenere genitori, coppie, nuclei familiari e nuclei monogenitoriali, nella possibilità concreta di sviluppare capacità genitoriali positive e accompagnare i minori nella crescita e nel percorso di vita verso l'età adulta;
- incoraggiare e sostenere le esperienze aggregative anche al fine di contenere e prevenire fenomeni di isolamento e disagio sociale.

✓ SCUOLA GENITORI

La Scuola Genitori vuole essere un appuntamento teso a creare il proprio progetto genitoriale, ma anche a scambiare informazioni e orientamenti pratici e vivere al meglio il rapporto educativo con i figli. Lo scopo della Scuola Genitori è attivare una comunità educante mettendo in rete e attivando le risorse che già esistono sul territorio.

La Scuola Genitori è costituita da:

- Incontri, con esperti per avere le opportune informazioni su particolari tematiche;
- Laboratori pedagogici rivolti a piccoli gruppi per sperimentare indirizzi operativi in riferimento alle diverse fasi di crescita dei figli;
- Gruppi di genitori che desiderano confrontarsi su tematiche educative e relazionali con la presenza di conduttori esperti.

✓ LAVORO DI RETE

Il Centro per la Famiglia svolge una funzione di interconnessione tra i soggetti coinvolti e i servizi territoriali pubblici e privati, rafforzando la rete territoriale e offrendo la possibilità di realizzare approcci integrati alle problematiche emerse.

Il Centro per la Famiglia opererà in rete con tutti i servizi territoriali sociali, sanitari, educativi, scolastici ed ETS che si occupano delle complesse e numerose esigenze della famiglia, tramite uno scambio attivo di informazioni, materiale divulgativo, organizzazione congiunta di attività collettive, invio e accompagnamento dell'utenza tra i vari servizi, e ogni altra utile iniziativa volta a promuovere e supportare il benessere psicosociale della famiglia.

La rete territoriale di collaborazione è composta dai seguenti servizi/soggetti: Ente gestore del PLUS, Comune di Iglesias Ente capofila; Comuni del Distretto; ASL Sulcis; istituzioni scolastiche; soggetti sociali solidali presenti ed

attivi nel territorio.

✓ SERVIZIO TERRITORIALE AFFIDO E ACCOGLIENZA

Nell'ambito del Centro per la Famiglia è operativo il **Servizio Territoriale di Affidato ed Accoglienza**, che prevede la realizzazione di interventi di informazione, promozione, sensibilizzazione e sostegno all'affidamento familiare, secondo le linee operative adottate dal PLUS, al fine di sollecitare la disponibilità di famiglie e singoli all'affido familiare sostenendoli durante il periodo di accoglienza del minore.

Tale azione si configura nella promozione dell'affidamento familiare come intervento di aiuto e sostegno al minore e alla famiglia, nella sensibilizzazione nel territorio, nel reperimento, nella formazione e nel supporto a famiglie e singoli disponibili all'esperienza in argomento.

Gli operatori impiegati dovranno:

- Pubblicizzare e promuovere l'affidamento familiare, in collaborazione con i Servizi Sociali territoriali e con tutti i soggetti interessati alla tematica dell'affido (Associazioni, Gruppi, Enti).
- Svolgere attività di sensibilizzazione ed informazione rivolta alle famiglie.
- Effettuare la selezione e la formazione dei cittadini disponibili all'affido, verificando la disponibilità delle stesse, al fine di realizzare una banca dati.
- Promuovere l'attività di ricerca di persone affidatarie disponibili per situazioni specifiche. La fase dell'abbinamento sarà gestita in stretta sinergia con gli operatori dei Servizi Sociali coinvolti. La scelta delle famiglie è di competenza degli operatori dei Servizi Sociali comunali titolari degli interventi in favore del minore.
- Offrire sostegno agli affidatari durante il percorso dell'affido attraverso gruppi di sostegno condotti da operatori del Servizio Affidi.
- Promuovere la formazione degli operatori del Servizio Affidato e dei Comuni del PLUS.
- Raccogliere dati sul fenomeno dell'affidamento familiare, costituendo un osservatorio specifico anche in collaborazione con altri Enti.
- Promuovere la ricerca di fonti di finanziamento in materia di affido, informare i **Comuni delle opportunità**, collaborare con i Servizi Comunali e l'Ufficio di Piano per la stesura di eventuali progetti e curare gli adempimenti necessari per ottenere i finanziamenti.
- Partecipare al processo di integrazione fra i diversi Servizi Affidato presenti sul territorio regionale, gestiti da altri Enti.
- Creare una banca dati dei cittadini affidatari, da integrare con altri Servizi Affidato presenti nel territorio regionale.

SEDI ED APERTURA DEL SERVIZIO

Il Centro per la famiglia opererà nel territorio attraverso la presenza nei Comuni al fine di offrire un servizio omogeneo in tutto il territorio.

Iglesias - sede centrale ubicata presso i locali di proprietà del Comune siti in via Isonzo, c/o ex Scuola secondaria di primo grado, al 2° piano con ascensore. Tale struttura è dotata di n. 3 stanze e attrezzature di proprietà del PLUS per garantire lo svolgimento delle attività.

Buggerru – sportello c/o locali comunali fianco Municipio

Domusnovas – sportello c/o locali Uffici Comunali Piazza Caduti Di Nassirya E/ O Casa Uccheddu

Fluminimaggiore – sportello c/o Locali Centro Culturale – Via Asquer

Gonnesa – sportello c/o locali comunali

Musei – sportello c/o locali comunali

Villamassargia – sportello c/o Uffici Comunali Piazza Pilar

Il servizio, nella sede centrale ad Iglesias, dovrà essere organizzato in modo da garantire l'accesso più ampio dell'utenza, con adeguati orari di apertura al pubblico dal lunedì al venerdì, prevedendo anche attività di back office o altre attività che non possono essere svolte durante l'orario di apertura. Il prospetto degli orari mensili di apertura del Centro, e gli eventuali periodi di chiusura, saranno concordati e approvati dal Coordinatore PLUS - Dirigente del Settore Politiche Sociali.

CENTRO SERVIZI PER LA FAMIGLIA	ORE SETTIMANALI
✓ CONSULENZA SOCIO - PSICO - PEDAGOGICA	
✓ SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ	
✓ ATTIVITÀ LABORATORIALI	
COORDINATORE PEDAGOGISTA	18
PSICOLOGO	54
PEDAGOGISTA	18
ASSISTENTE SOCIALE	18

CENTRO SERVIZI PER LA FAMIGLIA - PROMOZIONE AFFIDO	ORE SETTIMANALI
PSICOLOGO	12
PEDAGOGISTA	12
ASSISTENTE SOCIALE	12

CENTRO SERVIZI PER LA FAMIGLIA - SCUOLA GENITORI	totale ore annue
PEDIATRA	6
INFERMIERA PEDIATRICA	6
NUTRIZIONISTA	4
ECONOMISTA	4
INSEGNANTE	4
PERICOLI DELLA RETE	4
PSICOLOGO	20
PEDAGOGISTA	20
ADDETTO ALL'INFANZIA	29

AZIONE PROGRAMMA P.I.P.P.I.

P.I.P.P.I., il cui acronimo si ispira alla resilienza di Pippi Calzelunghe, come metafora della forza dei bambini nell'affrontare le situazioni avverse della vita, è il risultato di una collaborazione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Laboratorio di Ricerca e Intervento in Educazione Familiare dell'Università di Padova, avviata nel 2011. Nel nuovo Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023 P.I.P.P.I. è riconosciuto come Livello Essenziale delle Prestazioni Sociali (LEPS). L'implementazione di P.I.P.P.I. si configura pertanto come lo strumento più appropriato per garantire, dopo la fase di disegno e approvazione, l'ingresso nella fase attuativa del Piano e quindi l'attuazione del LEPS relativo a "rispondere al bisogno di ogni bambino di crescere in un ambiente stabile, sicuro, protettivo e 'nutriente', contrastando attivamente l'insorgere di situazioni che favoriscono le disuguaglianze sociali, la dispersione scolastica, le separazioni inappropriate dei bambini dalla famiglia di origine, tramite l'individuazione delle idonee azioni, di carattere preventivo, che hanno come finalità l'accompagnamento non del solo bambino, ma dell'intero nucleo familiare in situazione di vulnerabilità, in quanto consentono l'esercizio di una genitorialità positiva e responsabile e la costruzione di una risposta sociale ai bisogni evolutivi dei bambini nel loro insieme". P.I.P.P.I. persegue la finalità di innovare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie cosiddette negligenti al fine di ridurre il rischio di maltrattamento e il conseguente allontanamento dei bambini dal nucleo familiare, articolando le aree del sociale, sanitario e educativo-scolastico, tenendo in ampia considerazione la prospettiva dei genitori e dei bambini stessi nel costruire l'analisi e la risposta a questi bisogni. Obiettivo primario è dunque aumentare la sicurezza dei bambini e migliorare la qualità del loro sviluppo.

I professionisti richiesti entreranno a far parte dell'équipe multidisciplinare (EM) e opereranno in stretta collaborazione con i coach. L'équipe multidisciplinare ha il compito di realizzare il Programma e ogni singolo progetto d'intervento. L'EM svolge una funzione operativa che garantisce qualità, continuità e correttezza nei processi di presa in carico, nell'implementazione del processo e nell'utilizzo degli strumenti previsti. È necessario che gli operatori individuati per tale azione, garantiscano continuità, abbiano un'alta motivazione a partecipare al Programma e la capacità di gestire adeguati carichi di lavoro per impegnarsi nelle azioni previste. Gli operatori destinati a questo intervento dovranno obbligatoriamente aver seguito il percorso formativo di circa 40 ore previsto dall'UNIPD, o in alternativa impegnarsi a seguirlo. Il PLUS riconoscerà a ciascun operatore 20 ore di formazione solo dopo che lo stesso avrà portato a termine il percorso di 18 mesi con le famiglie assegnategli. Al fine di aver garantita la continuità operativa l'impresa dovrà assicurare a tale azione personale dedicato e non impegnato in altri interventi e/o servizi. Un altro elemento richiesto agli operatori è il merito da valutarsi in termini di tempo e attività investiti in progetti e azioni nell'area minorile e familiare, formazione già acquisita e disponibilità a partecipare ad azioni formative e di confronto con colleghi di tutta Italia.

PROGRAMMA PIPPI 12	ore sett	n° settimane
Da aprile a giugno 2025		
PSICOLOGO	5	13
EDUCATORE	44	13
PISICOLOGO GRUPPO GENITORI	4	3
EDUCATORE GRUPPO GENITORI	9	3

PROGRAMMA PIPPI 13	ore sett	n° settimane
Da aprile 2025 giugno 2026		
PSICOLOGO	5	61
EDUCATORE	30	61
PISICOLOGO GRUPPO GENITORI	4	6
EDUCATORE GRUPPO GENITORI	9	6

PROGRAMMA PIPPI 14	ore sett	n° settimane
Da gennaio 2026 ad aprile 2027		
PSICOLOGO	5	64
EDUCATORE	30	64
PISICOLOGO GRUPPO GENITORI	4	6
EDUCATORE GRUPPO GENITORI	6	6

QUADRO COMPLESSIVO

DAL 7 APRILE 2025 AL 30 SETTEMBRE 2025 24 SETTIMANE

COORDINATORE PROGETTO	N°	ore settimanali	n° settimane	totale ore 7 aprile/30 settembre 2025
BUGGERRU	1	1	24	24
DOMUSNOVAS	1	4	24	96
FLUMINIMAGGIORE	1	1	24	24
GONNESA	1	1	9	9
IGLESIAS	1	15	24	360
MUSEI	1	2	24	48
VILLAMASSARGIA	1	4	24	96
TOTALE		28		657

SERVIZIO EDUCATIVO TERRITORIALE - EDUCATORE PROF.	N° EDUCATORI	ore settimanali	n° settimane	totale ore 7 aprile/30 settembre 2025
BUGGERRU	1	7	24	168
DOMUSNOVAS	3	14	24	1008
FLUMINIMAGGIORE	1	10	24	240
IGLESIAS	1	55	24	1320
MUSEI	1	12	24	288
VILLAMASSARGIA	1	26	24	624
TOTALE		124		3648

PSICOLOGO S.E.T.	N°	ore settimanali	n° settimane	totale ore 7 aprile/30 settembre 2025
DOMUSNOVAS	1	10	24	240
FLUMINIMAGGIORE	1	1	24	24
IGLESIAS	1	26	24	624
MUSEI	1	5	24	120
VILLAMASSARGIA	1	6	24	144
TOTALE		48		1152

MEDIAZIONE FAMILIARE	N° OPERATORI	ore settimanali	n° settimane	totale ore 7 aprile/30 settembre 2025
IGLESIAS	1	6	24	144
MUSEI	1	6	24	144

SPAZIO NEUTRO - psicologo	N° OPERATORI	ore settimanali	n° settimane	totale ore 7 aprile/30 settembre 2025
BUGGERRU - PSICOLOGO	1	2	24	48
DOMUSNOVAS – PSICOLOGO	1	2,5	24	60
IGLESIAS - PSICOLOGO	1	56	24	1.344
IGLESIAS - PSICOLOGO SISTEMICO RELAZIONALE	1	5	24	120
MUSEI - EDUCATORE	1	6	24	144
VILLAMASSARGIA - PSICOLOGO	1	1,5	24	36

LUDOTECA	N° OPERATORI	ore settimanali	n° settimane	totale ore 7 aprile/30 settembre 2025
DOMUSNOVAS - EDUCATORE	2	5,25	14	147
DOMUSNOVAS - ASSISTENTE ALL'INFANZIA	1	5	14	70
IGLESIAS - EDUCATORE	1	6	24	144
IGLESIAS - LUDOTECARIO/ANIMATORE D1	1	6	24	144
IGLESIAS - GENERICO A1	1	10	24	240
VILLAMASSARGIA - EDUCATORE D2	1	8	14	112
VILLAMASSARGIA - ASSISTENTE ALL'INFANZIA	1	8	14	112

LUDOTECA ESTIVA	N° OPERATORI	ore settimanali	n° settimane	totale ore 7 aprile/30 settembre 2025
BUGGERRU - EDUCATORE	2	10	8	160
BUGGERRU - ANIMATORE	1	10	8	80
DOMUSNOVAS - EDUCATORE	3	25	10	750
DOMUSNOVAS - ANIMATORE	1	25	10	250
FLUMINIMAGGIORE - EDUCATORE	2	20	5	200
FLUMINIMAGGIORE - ANIMATORE	1	20	5	100
VILLAMASSARGIA - ANIMATORE	1	30	10	300
VILLAMASSARGIA - EDUCATORE	1	30	10	300

SPAZIO COMPITI	N° OPERATORI	ore settimanali	n° settimane	totale ore 7 aprile/30 settembre 2025
BUGGERRU - EDUCATORE	2	5	9	45
DOMUSNOVAS - laureato materie umanistiche	1	4	9	36
DOMUSNOVAS - laureato materie scientifiche	1	4	9	36
FLUMINIMAGGIORE - EDUCATORE	1	4	9	36
GONNESA - laureato materie umanistiche	1	6	9	54
GONNESA - laureato materie scientifiche	1	6	9	54
GONNESA - lingue straniere	1	2	9	18
IGLESIAS - educatore	1	10	9	90
IGLESIAS - laureato materie umanistiche	1	20	9	180
IGLESIAS - laureato materie scientifiche	1	20	9	180
IGLESIAS - lingue straniere	1	10	9	90

DA OTTOBRE 2025 AL 9 APRILE 2027 74 SETTIMANE

COORDINATORE PROGETTO	N°	ore settimanali	n° settimane	totale ore ottobre 2025/aprile 2027
BUGGERRU	1	1	74	74
DOMUSNOVAS	1	4	74	296
FLUMINIMAGGIORE	1	1	74	74
GONNESA	1	1	57	57
IGLESIAS	1	15	74	1110
MUSEI	1	2	74	148
VILLAMASSARGIA	1	4	74	296
TOTALE		28		2055

SERVIZIO EDUCATIVO TERRITORIALE - EDUCATORE PROF.	N° EDUCATORI	ore settimanali	n° settimane	totale ore ottobre 2025/aprile 2027
BUGGERRU	1	7	74	518
DOMUSNOVAS	3	14	74	3108
FLUMINIMAGGIORE	1	10	74	740
IGLESIAS	1	55	74	4070
MUSEI	1	12	74	888
VILLAMASSARGIA	1	26	74	1924
TOTALE	8	124		11248

PSICOLOGO S.E.T.	N°	ore settimanali	n° settimane	totale ore ottobre 2025/aprile 2027
DOMUSNOVAS	1	10	74	740
FLUMINIMAGGIORE	1	1	74	74
IGLESIAS	1	26	74	1924
MUSEI	1	5	24	120
VILLAMASSARGIA	1	6	74	444
TOTALE	1	48		3302

MEDIAZIONE FAMILIARE	N° OPERATORI	ore settimanali	n° settimane	totale ore ottobre 2025/aprile 2027
IGLESIAS	1	6	74	444
MUSEI	1	6	74	240

SPAZIO NEUTRO - psicologo	N° OPERATORI	ore sett	n° settimane	totale ore ottobre 2025/aprile 2027
BUGGERRU – PSICOLOGO	1	2	74	148
DOMUSNOVAS - PSICOLOGO	1	2,5	74	185
IGLESIAS - PSICOLOGO	1	56	74	4.144
IGLESIAS - PSICOLOGO SISTEMICO RELAZIONALE	1	5	74	370
MUSEI - EDUCATORE	1	6	74	444
VILLAMASSARGIA - PSICOLOGO	1	1,5	74	111

LUDOTECA	N° OPERATORI	ore settimanali	n° settimane	totale ore ottobre 2025/aprile 2027
DOMUSNOVAS - EDUCATORE	2	5,25	64	672
DOMUSNOVAS - ASSISTENTE ALL'INFANZIA	1	5	64	320
IGLESIAS - EDUCATORE	1	6	65	390
IGLESIAS - LUDOTECARIO/ANIMATORE	1	6	65	390
IGLESIAS - GENERICO A1	1	10	65	650
VILLAMASSARGIA - EDUCATORE	1	8	64	512
VILLAMASSARGIA -ASSISTENTE ALL'INFANZIA	1	8	64	512

LUDOTECA ESTIVA	N° OPERATORI	ore settimanali	n° settimane	totale ore ottobre 2025/aprile 2027
BUGGERRU EDUCATORE	2	10	8	160
BUGGERRU ANIMATORE	1	10	8	80
DOMUSNOVAS - EDUCATORE	3	25	10	750
DOMUSNOVAS - ANIMATORE	1	25	10	250
FLUMINIMAGGIORE - EDUCATORE	1	20	5	100
FLUMINIMAGGIORE - LUDOTECARIO/ANIM1	2	20	5	200
VILLAMASSARGIA - LUDOT. ESTATE	1	30	10	300
VILLAMASSARGIA - ASSISTENTE ALL'INFANZIA	1	30	10	300

SPAZIO COMPITI	N° OPERATORI	ore settimanali	n° settimane	totale ore ottobre 2025/aprile 2027
BUGGERRU - EDUCATORE	2	5	57	285
DOMUSNOVAS - laureato materie umanistiche	1	4	57	228
DOMUSNOVAS - laureato materie scientifiche	1	4	57	228
FLUMINIMAGGIORE - EDUCATORE	1	4	57	228
GONNESA - laureato materie umanistiche	1	6	57	342
GONNESA - laureato materie scientifiche	1	6	57	342
GONNESA - lingue straniere	1	2	57	114
IGLESIAS - educatore	1	10	57	570
IGLESIAS - laureato materie umanistiche	1	20	57	1.140
IGLESIAS - laureato materie scientifiche	1	20	57	1.140
IGLESIAS - lingue straniere	1	10	57	570

DAL 7 APRILE 2025 AL 30 SETTEMBRE 2025 24 SETTIMANE

COORDINATORE CENTRO PER LA FAMIGLIA	N°	ore sett	n° settimane	totale ore
PEDAGOGISTA	1	18	24	432

CENTRO SERVIZI PER LA FAMIGLIA - SPAZIO GENITORI PSICO-SOCIALE	N° OPERATORI	ore sett	n° sett	totale ore
PSICOLOGO	3	18	24	1.296
PEDAGOGISTA	1	18	24	432
ASSISTENTE SOCIALE	1	18	24	432

CENTRO SERVIZI PER LA FAMIGLIA - SCUOLA GENITORI	ore per incontro	n° incontri	ore di condivisione	ore di progr.zione
PEDIATRA	2	2	1	1
INFERMIERA PEDIATRICA	2	2	1	1
NUTRIZIONISTA	2	1	1	1
ECONOMISTA	2	1	1	1
INSEGNANTE	2	1	1	1
PERICOLI DELLA RETE	2	1	1	1
PSICOLOGO	2	9	1	1
PEDAGOGISTA	2	9	1	1
ADDETTO ALL'INFANZIA	3	9	1	1

CENTRO SERVIZI PER LA FAMIGLIA - PROMOZIONE AFFIDO	N° OPERATORI	ore sett	n° sett	totale ore
PSICOLOGO	1	12	24	288
PEDAGOGISTA	1	12	24	288
ASSISTENTE SOCIALE	1	12	24	288

PROGRAMMA PIPPI 12 Aprile / giugno 2025	N° EDUCATORI	ore sett	n° settimane	totale ore
PSICOLOGO	1	5	13	65
EDUCATORE	1	44	13	572
PISICOLOGO GRUPPO GENITORI	2	2	3	12
EDUCATORE GRUPPO GENITORI	3	3	3	27

PROGRAMMA PIPPI 13 aprile/settembre 25	N° EDUCATORI	ore sett	n° settimane	totale ore
PSICOLOGO	1	5	24	120
EDUCATORE	1	30	24	720
PISICOLOGO GRUPPO GENITORI	2		6	0
EDUCATORE GRUPPO GENITORI	2		6	0

DA OTTOBRE 2025 AL 9 APRILE 2027 74 SETTIMANE

COORDINATORE CENTRO PER LA FAMIGLIA	N°	ore sett	n° settimane	totale ore annue
PEDAGOGISTA	1	18	74	1332

CENTRO SERVIZI PER LA FAMIGLIA - SPAZIO GENITORI PSICO-SOCIALE	N° OPERATORI	ore sett	n° sett	totale ore
PSICOLOGO	3	18	74	3.996
PEDAGOGISTA	1	18	74	1.332
ASSISTENTE SOCIALE	1	18	74	1332

CENTRO SERVIZI PER LA FAMIGLIA - SCUOLA GENITORI	ore per incontro	n° incontri	ore di condivisione	ore di progr.zione
PEDIATRA	2	2	1	1
INFERMIERA PEDIATRICA	2	2	1	1
NUTRIZIONISTA	2	1	1	1
ECONOMISTA	2	1	1	1
PERICOLI DELLA RETE	2	1	1	1
PSICOLOGO	2	9	1	1
PEDAGOGISTA	2	9	1	1
ADDETTO ALL'INFANZIA	3	9	1	1
varie				
TOTALE				

CENTRO SERVIZI PER LA FAMIGLIA - PROMOZIONE AFFIDO	N° OPERATORI	ore sett	n° sett	totale ore
PSICOLOGO	1	12	74	888
PEDAGOGISTA	1	12	74	888
ASSISTENTE SOCIALE	1	12	74	888

PROGRAMMA PIPPI 13 – ottobre 2025/giugno 2026	N° EDUCATORI	ore sett	n° settimane	totale ore
PSICOLOGO	1	5	37	185
EDUCATORE	1	30	37	1110
PISICOLOGO GRUPPO GENITORI	2	2	6	24
EDUCATORE GRUPPO GENITORI	3	3	6	54

PROGRAMMA PIPPI 14 gennaio 2026/aprile 2027	N° EDUCATORI	ore sett	n° settimane	totale ore
PSICOLOGO	1	5	64	320
EDUCATORE	1	30	64	1920
PISICOLOGO GRUPPO GENITORI	2	2	6	24
EDUCATORE GRUPPO GENITORI	2	3	6	36